

la Val Gandino

Settembre 2014



**DONNE E UOMINI
CAPACI DI EUCARISTIA**

NUOVO ANNO PASTORALE 2014-2015

Donne e Uomini capaci di Eucaristia

La nuova lettera pastorale del Vescovo Francesco ha come titolo “**Donne e uomini capaci di Eucaristia**”.

È evidente la continuità con il cammino iniziato lo scorso anno con “Donne e uomini capaci di Vangelo” che ha aperto il percorso triennale di attenzione alla catechesi degli adulti.



Tale cammino continua e sfocia nell'itinerario formativo biennale promosso dall'Ufficio Catechistico per i catechisti degli adulti, che inizierà nei prossimi mesi.

Nel medesimo orizzonte di attenzione specifica alla formazione della comunità adulta vanno considerati gli **incontri vicariali del Vescovo con gli impegnati nella liturgia** (che si terranno il **19 novembre nel vicariato di Gandino**) e continueranno a partire dal mese di settembre 2015 con l'ambito della carità.

L'**icona biblica** da cui parte la nuova lettera pastorale “Donne e uomini capaci di Eucaristia” è il testo di Atti 2,42-48:

*“Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo **con letizia e semplicità di cuore**, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.”*

L'**icona artistica** che illustra il brano di Atti è di don Carlo Tarantini dal titolo “Un cuor solo e un'anima sola”. Anche

qui un filo rosso lega in continuità di cammino questa opera con l'immagine dello scorso anno: il Gesù Maestro con i discepoli nell'antica opera del Beato Angelico del Sermone della Montagna è come se si rispecchiasse nella moderna immagine della Chiesa radunata da Cristo, dipinta da un sacerdote della nostra diocesi.

L'acquarello mostra delle figure umane stilizzate, riunite attorno a un luminoso spazio, una mensa, al centro della quale spicca una pennellata dorata che evoca un pane. Il cielo, nelle sue tonalità di azzurri, si schiude attorno ad un occhio luminoso, centrale e immacolato, discreto ma rassicurante e fecondo: un grembo di luce.

Sotto, le macchie di un turchese intenso e variegato raccontano un mare, metafora della vita, considerata da sempre un faticoso passaggio. Una Chiesa in cui gli apostoli avevano “un cuor solo e un'anima sola” e “fra loro tutto era comune”. Questa comunità di credenti-credibili mai è separata dal suo Signore che, con Lui, attraversando i mari della storia e gli oceani del tempo, è chiamata a raggiungere quel porto tanto desiderato che è il materno, celeste e accogliente grembo del Padre. Allora la Chiesa diventa il centro stesso della storia: vivendo tra cielo (divino) e mare (umano), naviga attraverso i secoli attorno a quella Mensa che è Sacramento, fraterna condivisione di tutti quei beni gratuitamente ricevuti dal Padre e, con gratuità, condivisi con i suoi figli più bisognosi.

Eucaristia... è partecipazione

Mercoledì 17 settembre. Sono appena tornato dall'assemblea diocesana con il Vescovo. Non ho ancora preparato l'editoriale per La Val Gandino. Idea: propongo ai lettori gli appunti redatti durante l'ascolto del relatore **Giorgio Buonaccorso** sul tema "**La liturgia come forma della comunità**". Appunti scarni che possono essere una prima forma di condivisione per le catechesi degli adulti o per gli incontri del Consiglio Pastorale. Eccoli.

La chiesa non è un concetto. Senza il paradigma liturgico non esiste la chiesa universale. **Partecipazione** diventa una parola chiave. Significa essere parte di un gruppo, di una comunità riunita, se salta questo salta qualsiasi aspetto liturgico. Se non condivido la mia fede non esiste la mia fede. Io, da solo, posso essere solo ateo. *Durkheim...* "Sacro e sociale sono la stessa cosa".

Se ami puoi aver fede, non il contrario. L'assemblea liturgica è ciò che mi fa fare comunione con ciò che è diverso da me, non in senso teorico ma reale. L'uomo è fondamentalmente **azione - ragione - emozione**. Vale anche per la liturgia. Un percorso eccessivamente basato sull'istruzione è troppo riduttivo.

Nella liturgia non servono stranezze. Vanno rispettate le dinamiche intrinseche al rito stesso. L'eucaristia non va separata dall'intero percorso liturgico. Fede non è credere in Gesù Cristo, ma è essere immerso in Cristo. È il motivo per cui si può dare il battesimo ai bambini. La fede non è scegliere ma essere scelti. Siamo preceduti da condizionamenti senza i quali non potremmo scegliere.

La fede prima di tutto non è "sapere", ma "entrare in contatto".

La fede è inizialmente preconsua. Significa che faccio esperienza di Gesù Cristo prima di sapere di farla. Poi viene il momento della decisione.

Da questo punto di vista la teologia protestante si fonda troppo sulla scelta consapevole. La fede non è deduttiva ma esperienziale. Non posso dimostrare che la Gioconda è bella... Devo fare un percorso estetico.

...Se dimentichiamo l'importanza della sfera emotiva tutto il resto non funziona. I valori primari che ci sostengono nelle difficoltà sono quelli che sono legati alla sfera emotiva. Le parrocchie devono essere cammini di fede attraverso la sfera emotiva: azione ed emozione.... in cui si deve inserire la razionalità.

Questo funziona se ci si avvale della multimedialità. L'unica via veramente multimediale alla fede è la liturgia in ordine all'immergerci in Gesù. Se utilizzo solo un linguaggio, esempio la parola, tendo a rappresentare una realtà solo dall'esterno. Il rito con la parola, il pane eucaristico, i profumi, lo scambio della pace...invece mi fa entrare dentro.

Quale è il **presupposto teologico**? Il vangelo di Giovanni: il Verbo si è fatto carne, integralità umana nella sua debolezza.

L' **essenza dell'Eucaristia** non è la consacrazione, (se mai la comunione). È l'insieme della celebrazione che dà senso alla consacrazione.

"Vengo alla sua messa perché c'è lei a celebrare..."

A questa frase frequente nelle nostre comunità è seguita questa riflessione del relatore:

Se nella celebrazione non è evidente che il protagonista è Dio, si rischia l'idolatria. Nel rito non ci deve essere lo spettatore come avviene invece nel teatro. Tra l'altro il teatro contemporaneo sta cercando un linguaggio che faccia partecipare attivo lo spettatore. L'uso della maschera in alcuni riti africani, per esempio, ha questo scopo di non mettere in evidenza il celebrante. Fissare troppo l'attenzione su Wojtyła, per esempio, può essere un processo di ateismo.

Liturgia: dire in modo da far capire che cerco di dire ciò che per se stesso non si può dire.

Devo fare toccare ciò che non è toccabile. Fare esperienza del mistero.

Se i mezzi di comunicazione non pretendono di dire Dio favoriscono l'immersione.

Diversamente favoriscono l'idolatria. Credere di avere una idea di Dio può favorire l'idolatria, si corre il rischio di contenerlo nelle nostre parole. Occorre aver sempre il senso della creatura nei confronti del Creatore. Dio supera la nostra idea di Lui.



Santuari Mariani di Bergamo

Basilica di Santa Maria Maggiore

Il cardinale Angelo Bagnasco riconosce che: "La devozione alla Madonna non subisce tracollo col tempo, è sempre fresca e profonda, irriga l'anima ed orienta a Dio, supera indenne e feconda le temperie culturali più diverse". La Redazione de "La Val Gandino" si propone, per questo nuovo anno pastorale, di continuare il cammino di fede attraverso i santuari e le chiese dedicate alla Vergine nella nostra città di Bergamo, iniziando dalla Basilica di Santa Maria Maggiore, nel cuore di Città Alta.

E' una famosa ed ammirata basilica di Bergamo Alta, collocata nel centro storico, cuore dell'antica città medievale, dietro il Palazzo della Ragione e a fianco del Duomo. Viene considerata da sempre come il tempio mariano votivo per eccellenza, tenacemente voluto dai bergamaschi per testimoniare la gratitudine alla Madre di Dio. *"Non vi è città al mondo - afferma lo storico Flaminio Cornaro - che superi quella di Bergamo nel venerare la Vergine Santissima sia*

per i numerosi santuari edificati sotto il di Lei nome ed a Dio dedicati, sia per le apparizioni con le quali la Madonna decorò tanti luoghi della nostra terra. Ma, fra tutte le chiese innalzate per renderle grazie, spicca, su tutte, quella situata nel bel mezzo della città posta in alto: Santa Maria della Misericordia ovvero Santa Maria Maggiore". Secondo la tradizione popolare, parzialmente suffragata da documenti, la basilica fu edificata per ottemperare ad un voto fatto alla Vergine nel 1133 affinché proteggesse i bergamaschi dalla peste che si stava abbattendo sull'intera Italia settentrionale. Un'iscrizione posta sul portale d'ingresso, detto dei "Leoni bianchi", fa risalire la costruzione della basilica al 1137: i lavori ebbero inizio dopo che era stata rasa al suolo una preesistente chiesa dell'ottavo secolo, a sua volta eretta sopra un tempio pagano dedicato alla Dea Clemenza. La pianta originale era a croce greca con cinque absidi, delle quali ne restano tre perché l'abside di nord-ovest fu abbattuto da Bartolomeo Colleoni, nel 1472, per far posto al suo mausoleo. Inizialmente fu edificata la parte centrale con un altare che venne consacrato nel 1185; due anni dopo si completarono il presbiterio e le absidi ma nel 1200 la crisi economica rallentò i lavori; ciò non impedì che venissero eretti l'atrio e la facciata.



Nella basilica si tenevano le assemblee del popolo durante il periodo dei liberi comuni ma, quando Bergamo passò ai Visconti e poi alla Repubblica Veneta, l'edificio sacro perse gradualmente il suo ruolo politico e sociale. Alla ripresa dei lavori vennero aggiunti il battistero, la sacrestia nuova ed il campanile, quindi la basilica fu arricchita di un considerevole patrimonio artistico. Pur mancando di un ingresso centrale, la chiesa dispone di quattro accessi laterali: la porta rivolta a nord è detta dei "Leoni rossi" ed accede alla piazza del Duomo. E' sormontata da un protiro (1553) la cui volta è decorata con l'Annunciazione. Sopra il protiro spiccano le statue di San Vincenzo e Sant'Alessandro, mentre Santa Grata è accanto alla Vergine col Bambino. La porta meridionale detta dei "Leoni bianchi" presenta bassorilievi con Cristo contornato da alcuni santi ed è sormontata da un'edicola pensile in stile gotico (1403).

L'interno della basilica conserva l'impianto romanico a croce greca con tre navate; la decorazione ha subito notevoli modifiche secondo lo stile barocco; sulle pareti sono appesi arazzi di fattura fiamminga con scene della vita di Maria. Sulla parete di fondo vi è il monumento a Gae-

tano Donizetti mentre all'inizio della navata di sinistra c'è il confessionale ligneo in stile barocco intagliato da Andrea Fantoni nel 1704. Nel presbiterio, che ospita candelabri in bronzo del 1597, vi è il coro disegnato da Andrea Previtali; le tarsie dell'iconostasi, con racconti dell'Antico e del Nuovo testamento, sono state ultimate nel 1550 su disegno di Lorenzo Lotto. La basilica è un monumento di rara bellezza, una meraviglia architettonica che ricorda le profonde radici della nostra fede. Le testimonianze che vennero da Angelo Roncalli, prima come sacerdote, poi come vescovo ed infine come Pontefice, costituiscono i riconoscimenti più umili ed insieme più alti di una tenace fiducia in Dio e nella Vergine Santissima e la prova della carità concreta della gente bergamasca.

CARITAS

Al parcheggio delle elementari di Gandino arriva il Cassonetto CARITAS

Osservando le varie raccolte porta a porta di abiti usati che si susseguono durante l'anno nel nostro paese, abbiamo pensato di offrire la possibilità di conferire il vestiario e le scarpe usati nel cassonetto Caritas, perché di questo servizio possiamo dare informazioni sicure sulle modalità di riuso del vestiario e sugli effetti positivi che genera con questa attività.

A questo scopo è stato installato il cassonetto giallo nel piazzale delle scuole elementari all'ingresso da via S.G. Bosco, sul lato destro.

La raccolta, denominata "Cambia Stagione" è affidata dalla CARITAS alla Cooperativa Ruah, che attraverso il suo servizio TRICICLO cura 180 punti di raccolta tra la città e la provincia di Bergamo.

I vestiti vengono conferiti con le autorizzazioni previste dalla normativa alla ditta bergamasca M.P.T. srl di Grassobbio, che li igienizza e li ricommercializza se in buono stato, o come riciclo industriale, se scadenti. Per queste consegne la ditta M.P.T. riconosce alla Coop. Ruah un corrispettivo economico.

Per far conoscere gli effetti che produrrà il materiale inserito nel cassonetto giallo, descriviamo gli obiettivi del progetto:

- ridurre la produzione di rifiuti, il consumo e lo spreco delle risorse naturali, attraverso la cultura e la pratica del riuso e del riciclo. Nel 2013 la Cooperativa Ruah ha raccolto ben 780 tonnellate di vestiario e scarpe.
- fornire un'occasione di lavoro a persone in situazione di disagio sociale. Attualmente alla Cooperativa Ruah sono assunte 6 persone che lavorano per la raccolta abiti (2 italiani e 4 stranieri). Si tratta di lavoratori che difficilmente avrebbero trovato occupazione.
- finanziare, attraverso i proventi ottenuti, le attività del Servizio Segno «Zabulon» della Caritas a Bergamo, che garantisce tutti i giorni dell'anno un servizio mensa per 64 persone (indigenti e senza tetto), il servizio docce e logicamente anche cambio abiti.

Si può quindi conoscere e comprendere l'utilità di questa iniziativa, che invitiamo a privilegiare rispetto ad altre raccolte porta a porta di cui non sappiamo le finalità.



*Per la Caritas Interparrocchiale di Gandino, Barzizza e Cirano
Andrea Parolini*

Don Corrado Capitanio nuovo Vicario della Val Gandino

E' stato eletto dai sacerdoti del vicariato mercoledì 24 settembre, alla seconda votazione, il nuovo Vicario delle sette parrocchie della Val Gandino. Si tratta di don Corrado Capitanio, parroco di Cirano, che succede a don Giuseppe Berardelli, arciprete di Casnigo, il cui mandato era giunto a naturale scadenza. Era stato eletto lo scorso anno per succedere a don Giulivo Facchinetti, divenuto parroco di Almenno S. Bartolomeo. Segretari della votazione sono stati i più giovani come previsto dal regolamento: don Alessandro Angioletti, direttore dell'Oratorio di Gandino, ultimo curato presente in Vicariato e don Corrado Capitanio.



Don Corrado con il vescovo Francesco nel 2009 a Cirano

In occasione della recente Assemblea del Clero il Vescovo mons. Francesco Beschi ha emanato una nuova disposizione secondo la quale quest'anno tutti i Vicariati dovevano provvedere alla nomina di un nuovo Vicario, che durerà in carica per quattro anni. Hanno diritto alla votazione tutti i sacerdoti operanti o residenti in Vicariato, anche coloro che sono a riposo. Il 37° sinodo della diocesi di Bergamo ricorda in particolare che il vicario ha un ruolo nodale nel creare una pastorale d'insieme. Non ha soltanto l'onere della vigilanza, ma anche quello di una vera sollecitudine apostolica come animatore della vita del presbiterio vicariale e coordinatore della pastorale organica a livello vicariale, secondo il pensiero e i documenti del Concilio Vaticano II e le indicazioni del vescovo, curando in maniera particolare la fraternità sacerdotale.

Il vicario è consultato dal Vescovo in occasione di nomine e trasferimenti dei presbiteri del suo Vicariato. Deve comunicare al Vescovo i problemi di maggior rilievo, visitare le parrocchie locali con possibilità di ascolto del consiglio parrocchiale. Le disposizioni di mons. Vescovo consentono inoltre ai Vicari di amministrare in sua vece il sacramento della Cresima. Don Corrado Capitanio è stato ordinato nel 1999, e dopo sei anni in qualità di vicario parrocchiale a Vertova è stato nominato parroco di Cirano nel 2006. A lui gli auguri di tutte le comunità della Val Gandino.

Il vicario è consultato dal Vescovo in occasione di nomine e trasferimenti dei presbiteri del suo Vicariato. Deve comunicare al Vescovo i problemi di maggior rilievo, visitare le parrocchie locali con possibilità di ascolto del consiglio parrocchiale. Le disposizioni di mons. Vescovo consentono inoltre ai Vicari di amministrare in sua vece il sacramento della Cresima. Don Corrado Capitanio è stato ordinato nel 1999, e dopo sei anni in qualità di vicario parrocchiale a Vertova è stato nominato parroco di Cirano nel 2006. A lui gli auguri di tutte le comunità della Val Gandino.

Gruppi di Ascolto della parola nelle parrocchie

Saranno sempre nel **secondo lunedì del mese dalle 20,30 alle 21,30** (in dicembre sarà il terzo) nelle case e nei luoghi messi a disposizione da ogni comunità.

Il **primo incontro formativo** degli animatori sarà **sabato 4 ottobre alle 15,00** presso il convento delle Orsoline di Gandino. I successivi incontri saranno concordati con don Corrado.



MISSIONE AL POPOLO



Davvero il Signore è risorto



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Ottobre

1 MERCOLEDÌ	Ore 9.30 – Ritiro presbiterale vicariale in Convento Ore 20.45 – Gruppo Missionario		
s. Teresa di Gesù B. verg.			
2 GIOVEDÌ	Ore 15.30 – Benedizione bambini 0/6 anni e loro familiari in Basilica		
ss. Angeli Custodi			
3 VENERDÌ	S. Comunione ai malati Ore 17 – S. Messa e adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dai gruppi caritativi e missionario – S. Mauro)		
s. Gerardo abate			
4 SABATO	Ore 15 – 17.30 Incontro di formazione Animatori Gruppi di Ascolto in Convento		
s. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia			
5 DOMENICA	Pellegrinaggio parrocchiale di inizio anno pastorale ad Ardesio		
XXVII Tempo ordinario			
6 LUNEDÌ	Ore 20.30 – Rosario missionario (S. Mauro) Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino		
s. Bruno monaco			
7 MARTEDÌ	Ore 20.30 – Inizio catechesi adolescenti		
B.V. Maria del Rosario			
8 MERCOLEDÌ	Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica		
s. Felice vescovo			
9 GIOVEDÌ			
s. Dionigi vescovo			
10 VENERDÌ			
s. Daniele martire			
11 SABATO	Ore 14.30 – Inizio catechesi Elementari e Medie Ore 19.30 – Cena condivisa in oratorio		
b. Giovanni XXIII papa			
12 DOMENICA	Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo Ore 16 – Catechesi adulti		
XXVIII Tempo ordinario			
13 LUNEDÌ	Ore 20.30 – Gruppi di Ascolto nelle case (GdA)		
s. Edoardo re			
14 MARTEDÌ			
s. Callisto I papa			
15 MERCOLEDÌ	Ore 8 – S. Messa a S. Croce Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale		
s. Teresa d'Avila vergine			
16 GIOVEDÌ	Ore 20.30 – Inizio Catechesi adulti (Convento)		
s. Margherita Alacoque v.			
17 VENERDÌ		GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALLE POVERTÀ Ore 20.30 – Caritas interparrocchiale	
s. Ignazio d'Antiochia m.			
18 SABATO			
s. Luca evangelista			
19 DOMENICA	XXIX Tempo ordinario	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE E PARROCCHIALE Ore 16 – Castagnata missionaria in oratorio Incontri vocazionali in Seminario 5 ^a elem. - 2 ^a media	
20 LUNEDÌ	Ore 20.30 – Rosario missionario (S. Mauro)		
s. Adelina vergine			
21 MARTEDÌ			
s. Orsola vergine			
22 MERCOLEDÌ	Ore 20.30 – Consiglio Parrocchiale Affari Economici		
s. Donato martire			
23 GIOVEDÌ	Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)		
s. Giovanni da Capestrano			
24 VENERDÌ			
s. Antonio M. Claret ves.			
25 SABATO	Ore 8 – S. Messa al Suffragio Ore 15 – Incontro genitori di prima elementare		
ss. Crispino e Crispiniano			
26 DOMENICA	Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo Ore 16 – Catechesi adulti		
XXX Tempo ordinario			
27 LUNEDÌ	Ore 20.30 – Incontro di formazione catechisti a Casnigo Ore 20.30 – Rosario missionario vicariale a Casnigo		
s. Teresa Eustochio Verzeri			
28 MARTEDÌ	Ore 8 – S. Messa a S. Croce Confessioni in Oratorio: ore 20.30 Adolescenti e Giovani		
ss. Simone e Giuda ap.			
29 MERCOLEDÌ	Celebrazione penitenziale comunitaria per adulti: ore 8.30 – 15.30 – 20.30		
s. Fedele martire			
30 GIOVEDÌ	Confessioni in Oratorio: Ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)		
s. Germano vescovo			
31 VENERDÌ	Confessioni individuali: ore 8.30+10.30; 16+18		
s. Lucilla martire			

Mons. Paolo Rudelli nominato Osservatore della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo

Ho appreso con particolare entusiasmo e fervore, sabato 20 settembre, la bella notizia della nomina di **Mons. Paolo Rudelli** a Osservatore permanente della S. Sede presso il Consiglio d'Europa che è in Strasburgo.

Mi sono subito compiaciuto con il nostro concittadino gandinese, e per me amico carissimo e stimato dai tempi del Seminario, che ha ricevuto dal Santo Padre questo ulteriore delicato compito di responsabilità a servizio della S. Sede e della Chiesa. Una sorta di "nunzio apostolico" per capirci, il cui impegno riguarda la difesa dei diritti umani come la libertà religiosa e questioni particolarmente delicate nell'attuale contesto politico e sociale come la bioetica.

Il tempo per organizzarsi per Mons Paolo Rudelli non è molto. Si preparerà in questi giorni al trasloco che avverrà nei primi giorni di ottobre. Il primo grande appuntamento che lo vedrà in pieno servizio a Strasburgo sarà la **visita del Papa Francesco al Consiglio d'Europa il 25 novembre 2014**.

Mons. Paolo dovrà preparare con i suoi stretti collaboratori ogni istante di questa presenza straordinaria all'interno di una sessione solenne del Consiglio d'Europa.

La visita avviene nel contesto delle iniziative del Papa per fare memoria del centenario dell'inizio della prima guerra mondiale e per sensibilizzare gli uomini su questa immane follia sempre alle porte. La visita del papa Francesco segue le precedenti del 13 settembre al sacrario militare di Redipuglia che custodisce le salme di 100.187 caduti della Prima Guerra Mondiale e quella del 21 settembre in Albania.

Carissimo Mons. Paolo, la comunità di Gandino gioisce per te e con te, ti sostiene nella preghiera affinché possa essere sempre, come hai dimostrato finora, umile servitore della Chiesa e speciale pastore del gregge. La tua intelligenza e la tua passione a servizio della Chiesa sono per noi motivo di ulteriore impegno a occupare ciascuno con responsabilità il proprio posto nella comunità all'inizio di questo nuovo anno pastorale. L'Eucaristia che celebriamo ci faccia crescere in umanità e nella fede.

In questa lieta circostanza ricordiamo con piacere che Gandino ha avuto già un concittadino come Osservatore della Santa Sede, Mons. Lorenzo Frana, in servizio per 27 anni fino al 2001 presso la sede dell'UNESCO a Parigi. A lui si deve, fra l'altro, la raccolta dei presepi provenienti da tutto il mondo presente nel museo gandinese.

L'attività della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa ruota attorno alle seguenti attenzioni e priorità: il futuro dell'Europa, la sua identità, cultura e tradizione; la difesa della vita umana dal suo concepimento alla morte naturale; la tutela della famiglia; il rispetto della libertà religiosa e la difesa della dignità di ogni persona umana promuovendo una cultura di fratellanza universale.

L'obiettivo del Consiglio d'Europa è favorire a livello internazionale la democrazia, i diritti dell'uomo, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali in Europa. La sede istituzionale è a Strasburgo in Francia. Ha una dimensione paneuropea: 47 paesi membri. Vi sono inoltre cinque stati osservatori: la Santa Sede appunto e Stati Uniti, Giappone, Messico e Canada, dove risiede come nunzio apostolico il nostro amato concittadino S. E. Mons. Luigi Bonazzi dal febbraio scorso.



don Innocente

Catalogazione Biblioteca Parrocchiale, serve una mano !

La Parrocchia di Gandino possiede da tempo fondi librari di grande valore, che per essere adeguatamente valorizzati hanno necessità di essere riordinati e catalogati.

In passato questo prezioso servizio fu svolto da diversi volontari guidati da mons. Recanati e da mons. Ghilardi, con l'aiuto del prof. Mario Carrara.

In seguito mons. Zanoli affidò il lavoro di riordino al prof. Pietro Gelmi che dopo alcuni anni di collaborazione con la signora Dolores Torri ha ora terminato l'inventario.

Ad oggi, aggiunta dopo aggiunta, la biblioteca parrocchiale consta di oltre 22.000 volumi. considerando i fondi donati da mons. Bertocchi, mons. Caccia, mons. Frana, prof. Zilioli e molti altri, con numerosissimi volumi rari e di pregio.

L'inventario per schedatura realizzato negli ultimi anni è stato sviluppato secondo filoni tematici che spaziano dalle scienze religiose (magistero, liturgia, agiografia, spiritualità, patristica, catechetica, mariologia, ecc.) alla filosofia, alla storia, alla storia delle arti, senza dimenticare sezioni di ricercata letteratura italiana e straniera e un fondo di medicina. Importantissimo il fondo antico che ospita decine di testi a partire dal XV secolo. Si è profuso negli anni un lavoro approfondito che ha portato ad una reciproca identificazione tra Museo della Basilica e Biblioteca (anche in seguito agli standard museali regionali che prevedono la presenza di una biblioteca per ciascun museo riconosciuto).

Per mettere questo lavoro a disposizione degli studiosi, occorre ora procedere alla catalogazione on line di tutto il patrimonio librario parrocchiale. Come per le più importanti biblioteche del territorio (Maj, Caversazzi, Tiraboschi di Bergamo) e come per le altre grandi biblioteche nazionali, il codice SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) permetterà agli utenti di accedere "on-line" ad un catalogo generale in cui compariranno anche i libri conservati a Gandino.

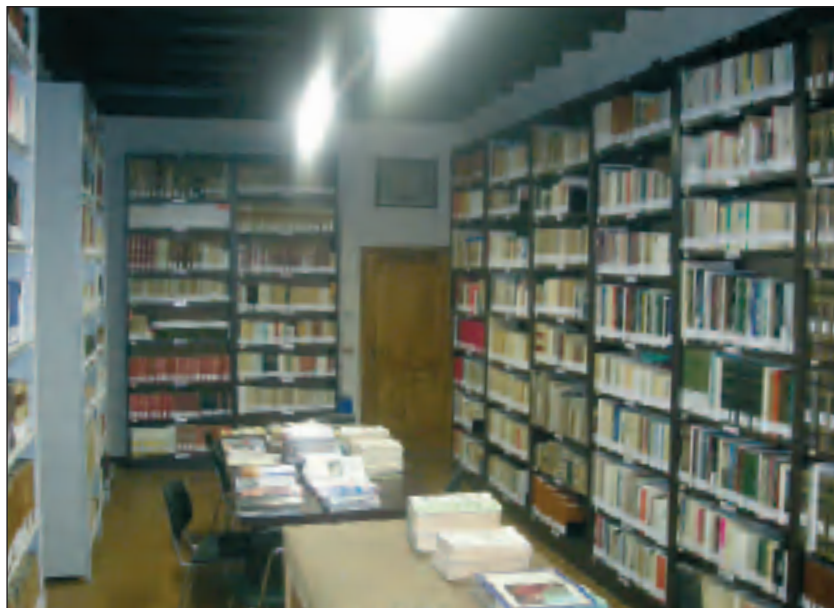
L'avvio della catalogazione on line coincide con l'apertura al pubblico di questa importante biblioteca che avverrà entro l'autunno, secondo orari precisi che saranno comunicati. E' una biblioteca di sola consultazione e gli spazi dedicati all'accoglienza degli studiosi sono in fase di ultimazione.

Non si tratta in alcun modo di un'alternativa alla biblioteca comunale, che ha scopi e utenze di natura completamente diversa. Quella parrocchiale è una biblioteca di alta specializzazione, rivolta a studiosi e studenti ormai incamminati su discipline specifiche, ma anche conoscitori e appassionati di storia locale. La presenza di più biblioteche sul territorio è motivo di prestigio e segno di una profonda e radicata coscienza del valore della conoscenza.

Si prospetta un lavoro di catalogazione che durerà anni (per il quale la Regione Lombardia ha concesso un piccolo ma significativo contributo). Per questo si cercano volontari disposti ad impegnarsi per qualche ora al mese.

Non occorrono competenze particolari, bastano interesse, pazienza e una conoscenza basilare del funzionamento di internet. Nel mese di ottobre, un corso specifico e gratuito, formerà i volontari che vogliono unirsi al gruppo dei bibliotecari. Può essere un'inaspettata occasione di scoperta. Chi è interessato può rivolgersi al prevosto don Innocente, al rettore Silvio Tomasini o ad uno degli Amici del Museo.

La speranza è quella di costituire (anche e soprattutto con giovani appassionati) un piccolo ma affiatato nucleo di persone che possano con passione proseguire un percorso tanto importante.



Consiglio Pastorale Parrocchiale, dopo cinque anni si rinnova

Fervono le iniziative per il nuovo anno pastorale che avrà il suo inizio ufficiale domenica 28 settembre con la Giornata della Comunione ecclesiale. Tra le attenzioni pastorali una in particolare è indirizzata al rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPaP).

Il precedente ha avuto inizio nel 2009 con mons. Emilio Zanoli e avrebbe dovuto essere rinnovato dopo un anno dal cambio del parroco, ma ho ritenuto importante mantenere il percorso già avviato. Ora, trascorsi i cinque anni della normale durata prevista dallo statuto, occorre procedere al rinnovo dei suoi membri, o almeno a parte di essi, per dare più voce alla comunità.



Si tratta di un **organismo per la collaborazione dei fedeli** nella cooperazione all'attività pastorale della parrocchia. E' come segno della comunione e della fraternità parrocchiale che esprime la corresponsabilità di tutti i membri del popolo di Dio nella costruzione continua della Chiesa. È formato da cristiani che, in rappresentanza e a servizio della comunità parrocchiale, si impegnano a vivere l'adesione di fede a Gesù Cristo, ad ispirare le loro scelte al Vangelo e a partecipare alla vita ecclesiale. Nella nostra comunità si incontra presso il centro pastorale circa sei-sette volte lungo l'anno.

Funzione e Compiti

Il CPaP è un organismo con funzione consultiva e non deliberativa, interviene cioè nell'elaborazione delle decisioni di carattere pastorale la cui responsabilità ultima spetta al parroco. Le sue proposte devono essere frutto di un discernimento compiuto insieme, sotto la guida dello Spirito, pertanto, specialmente se espresse a larga maggioranza, sono pastoralmente impegnative.

I **compiti** del CPaP sono:

- a) favorire il raggiungimento dell'unità nella vita della comunità parrocchiale attorno all'Eucaristia e promuovere il discernimento comunitario in relazione alla testimonianza della carità e alla confessione della fede;
- b) elaborare e aggiornare il programma pastorale annuale, nel quadro del piano pastorale parrocchiale;
- c) promuovere, sostenere, coordinare e verificare tutta l'azione pastorale della Parrocchia, in armonia con il piano pastorale diocesano e le indicazioni del vicariato;
- d) conoscere e analizzare la realtà della Parrocchia e del territorio;
- e) favorire la comunione di associazioni, movimenti e gruppi parrocchiali tra loro e con tutta la comunità;
- f) fornire al Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia le indicazioni e i criteri di fondo per l'amministrazione dei beni e delle strutture della Parrocchia, in base alle esigenze pastorali individuate.

Composizione

Il CPaP è composto: 1. dal parroco 2. dai vicari parrocchiali, 3. da un membro del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, 4. da un rappresentante per ciascuna comunità di vita consacrata presente in Parrocchia; 5. dal presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale; 6. da membri eletti come rappresentanti degli operatori pastorali, delle associazioni, dei movimenti e gruppi ecclesiali e delle altre realtà di rilievo pastorale per la Parrocchia (ad es. scuola materna parrocchiale, oratorio, caritas parrocchiale, ...), in base alla valutazione della Commissione preparatoria; 7. da membri eletti dalla comunità parrocchiale che abbiano i requisiti richiesti per questo ruolo; 8. da membri nominati dal parroco per le loro particolari competenze.

Tutti i membri del CPaP devono essere nominati o confermati, in caso di elezione o presentazione, dal parroco.

Il CPaP **si riunisce almeno ogni due mesi** e ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità a giudizio del parroco o su richiesta di un terzo dei suoi membri.

La durata del Consiglio è determinata in **5 anni**. In caso di nomina di un nuovo parroco, il Consiglio permane nelle sue funzioni ancora un anno, al termine del quale decade. I membri del CPaP, compiuto il quinquennio, possono essere rinominati consecutivamente una volta sola.

Quali saranno i nuovi candidati?

In queste settimane sto contattando i diversi gruppi parrocchiali affinché presentino un candidato. I nostri gruppi sono numerosi e il totale dei consiglieri previsti è di circa 18 membri. Chiedo a ciascuno di raccogliere l'invito a una partecipazione impegnativa, se non per il tempo richiesto, pur significativo, per la testimonianza che richiede questo compito nell'ordinarietà della vita. Nello stesso tempo chiedo il coraggio a coloro che saranno suggeriti dai gruppi e nominati dal parroco di accettare l'incarico con generosità.

don Innocente

Catechesi per adulti... per essere capaci di Eucaristia

Dal 16 di ottobre al 18 dicembre: domenica alle ore 16,00 e giovedì alle 20,30

Dall'11 gennaio al 24 marzo: domenica alle ore 16,00 e martedì alle 20,30

Sarà sempre presso il salone del convento gentilmente messo a disposizione dalle suore Orsoline. Saranno utilizzate le schede proposte dalla diocesi sul tema: donne e uomini capaci di Eucaristia. Inizieremo con la preghiera, seguiranno testimonianze per introdurre il tema, la Parola di Dio, parole di Papa Francesco, provocazioni, impegni. A volte potranno essere proposti video sul tema. Per motivi di calendario ho sostituito al martedì il giovedì fino a quando cominceranno i corsi per i fidanzati.

BENEFICENZA

Per la Madonna del Carmine: N.N. € 800,00; N.N. € 100,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 900,65 (2^a del mese luglio); € 896,25 (2^a del mese agosto)

Per la Chiesa di S. Giuseppe: N.N. € 50,00

Per IRAQ: € 1738,18 (15 agosto)

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati Domenica 7 settembre



Giulia
Caccia



Angelo Luigi
Moro



Giulia Loredana
Caccia



Noah
Giovanni Battista
Gamba

Addio a don Gianni, mite amico di Cristo

Da più di trent'anni era legato alla nostra comunità, cui ha riservato umile dedizione nel servizio pastorale. Si è spento lo scorso 2 settembre, all'età di 83 anni, don Gianni Ceruti, nativo di Lurano e a Gandino dal 1978. Da alcuni anni don Gianni, a causa del progredire di un male inesorabile, era ricoverato presso la Casa di Riposo. La notizia della morte si è rapidamente diffusa e le campane della Basilica gli hanno riservato il saluto specifico dedicato ai sacerdoti. Don Gianni Ceruti era stato ordinato sacerdote il 29 luglio del 1956, qualche settimana dopo i compagni di studio, a causa di una malattia che spesso ne ha minato le forze, ma non la fede. Per dieci anni (fino al 1966) fu cappellano delle Figlie del S.Cuore di Ranica, dove è poi stato coadiutore sino al 1973. Per cinque anni, prima del trasferimento a Gandino, è stato parroco di Albenza.

Compagno di studi di don Luigi Torri e di don Evasio Alberti di Leffe, Don Gianni affiancò quale vicario parrocchiale l'allora prevosto e amico mons. Alessandro Recanati, morto lo scorso 28 febbraio. Don Gianni ha seguito per molti anni la pastorale di anziani e ammalati, con una particolare attenzione agli ospiti della Casa di Riposo e all'UNITALSI, di cui era referente. Un servizio umile e generoso, che nelle sofferenze degli ultimi anni la parrocchia ha ricambiato con affetto e premura, certa di interpretare la



gratitudine di tanti gandinesi. La discrezione e la fede semplice e autentica di don Gianni erano condensate in un piccolo asterisco, un segno grafico che dal settembre 1980 al gennaio 1997 ha quasi ininterrottamente utilizzato per firmare gli editoriali che mensilmente pubblicava su La Val Gandino.

La salma di don Gianni Ceruti è stata composta nel Salone Maconi del Centro Pastorale di via Betteira. Giovedì 4 settembre i funerali sono stati presieduti dal vescovo mons. Francesco Beschi e da mons. Davide Pelucchi, vicario generale della Diocesi. Quest'ultimo aveva condiviso con don Gianni, dal 1979 al 1985, gli anni da curato a Gandino. Il gremito corteo, aperto dalle Confraternite in divisa e da nutrite delegazioni degli Alpini e di molti gruppi parrocchiali, ha percorso la zona di Cima Gandino, dove don Gianni ha vissuto vicino alla chiesa di S.Croce. Attorno all'altare vestito a festa, c'era una trentina di sacerdoti: compagni di ordinazione, gandinesi per nascita o servizio. Il parroco don Innocente Chiodi ha ricordato i messaggi di cordoglio pervenuti da ogni parte, compreso quello di mons. Luigi Bonazzi, Nunzio apostolico in Canada, che ha riconosciuto "la dedizione di don Gianni per la Confessione". Presenti in chiesa il sindaco di Lurano e rappresentanze di Ranica e Albenza. Nell'omelia mons. Beschi ha affermato che il sacerdote è un "sapiante, uno che "vede Dio" e muove i fedeli verso tale visione, ma un "pescatore di uomini" nel segno di Cristo".

Mons. Davide Pelucchi ha rievocato l'umiltà attenta di don Gianni, "pronto a donare amicizia intensa alle persone, ma soprattutto a Dio". "E' stato - ha detto mons. Pelucchi - un prete semplice, discreto, riservato, umile. A qualcuno poteva apparire poco aperto o non portato a relazioni significative. In realtà, egli sapeva cogliere il valore delle persone ed aprirsi a confidenze personali arricchenti. Parlava con sincero affetto delle persone da lui incontrate lungo il suo ministero, dei sacerdoti che lo avevano accolto con affetto, dei laici che si sono presi cura di lui. Forse è stata la sua stessa esperienza di malattia e di sofferenza ad affinare il gusto per l'amicizia. In realtà il suo modo di essere prete, tanto era discreto, tanto era ricco di sensibilità".

"Cosa è più importante agli occhi del Signore? - ha aggiunto mons. Davide in un altro passaggio - Cosa porta maggiormente beneficio alla Chiesa? Arricchisce maggiormente la Chiesa un prete intelligente, ma orgoglioso, o un prete semplice, che non offende mai nessuno e non giudica mai male gli altri? Arricchisce maggiormente la Chiesa un ottimo organizzatore che rischia l'ansia di prestazione, o un umile prete che non riceve molti complimenti e non si sente quasi mai dire grazie perché passa la maggior parte delle sue ore nel confessionale, nel visitare le persone ammalate, nell'ascoltare le confidenze sof-

ferte di chi cerca una parola di speranza, nel formare gli animatori dell'UNITALSI? La testimonianza sacerdotale di don Gianni ci ricorda che ciò che dà valore al nostro ministero è l'amore per Cristo. Nel 2010, quando ha cominciato a manifestarsi un peggioramento della sua salute, venne accolto presso la Casa di Riposo, sempre seguito dai sacerdoti di Gandino e da un gruppo di volontari, cui va un grazie sentito. Da allora don Gianni non ha più potuto svolgere un ministero pastorale diretto, né ha potuto coltivare i legami di amicizia umana cui teneva moltissimo. Ma ha continuato, e in un certo senso ha intensificato, i legami di amicizia con Cristo, resi ancora più profondi dalla conformazione alla sua Croce e alla sua sofferenza. Era l'anno in cui papa Benedetto XVI aveva indetto l'Anno Sacerdotale. Nella Lettera di indizione il papa aveva scritto: "Ammiro la fedeltà coraggiosa di tanti sacerdoti che, pur tra difficoltà e incomprensioni, restano fedeli alla loro vocazione: quella di amici di Cristo". Don Gianni è stato un fedele amico di Cristo. E lo è stato anche nelle forme che a noi sfuggono, che i nostri occhi non possono percepire".

"All'amicizia con Cristo – ha concluso mons. Pelucchi - don Gianni teneva molto. Lo aveva espresso come desiderio in un suo appunto prima di diventare prete: "Ti ringrazio, Signore, della serenità e della pace in cui hai immerso la mia anima in questi giorni di intima unione con Te. Ancora una volta ho provato quanto è grande il tuo amore, e quanta gioia si prova amandoti. Impossibile concepire la gioia che si gode in Paradiso dove l'unica azione è di amare Te. O Signore, confido tanto in Te e ti prego di non volermi privare della gioia e della letizia di coloro che Ti adorano in cielo".

La comunità gandinese ha riservato un abbraccio commosso ai fratelli Giuseppe, Mario ed Eugenio e all'inseparabile collaboratrice Maria. "Sulla bara – ha sottolineato un familiare – abbiamo messo tre rose bianche, segno della Ss.Trinità, ma anche di Fede, Speranza e Carità, le virtù che don Gianni ha coltivato nonostante la malattia". Al termine del rito la salma è stata tumulata nel cimitero di Lurano.



Foto Rottigni



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 16 novembre ore 10.30 - Domenica 11 gennaio ore 16.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

I DONI DELLO SPIRITO SANTO

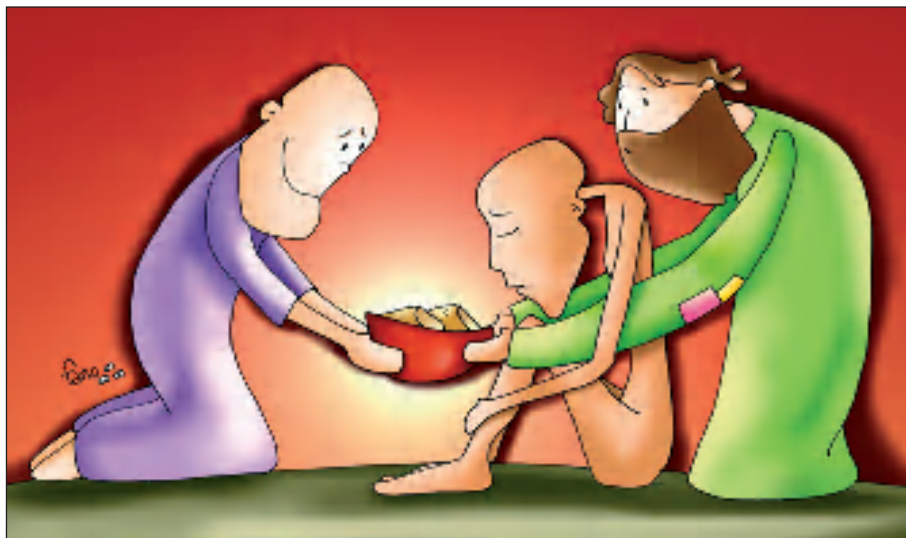
Pietà

Dall'udienza di mercoledì 4 giugno 2014 di Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle, buon-giorno.

Oggi vogliamo soffermarci su un dono dello Spirito Santo che tante volte viene frainteso o considerato in modo superficiale, e invece tocca nel cuore la nostra identità e la nostra vita cristiana: si tratta del dono della *pietà*.

Bisogna chiarire subito che questo dono non si identifica con l'avere compassione di qualcuno, avere pietà del prossimo, ma indica la nostra appartenenza a Dio e il nostro legame profondo con Lui, un legame che dà senso a tutta la



nostra vita e che ci mantiene saldi, in comunione con Lui, anche nei momenti più difficili e travagliati.

1. Questo legame col Signore non va inteso come un dovere o un'imposizione.

È un legame che viene da dentro. Si tratta di *una relazione vissuta col cuore*: è la nostra amicizia con Dio, donataci da Gesù, un'amicizia che cambia la nostra vita e ci riempie di entusiasmo, di gioia. Per questo, il dono della pietà suscita in noi innanzitutto la gratitudine e la lode. È questo infatti il motivo e il *sensu più autentico del nostro culto e della nostra adorazione*. Quando lo Spirito Santo ci fa percepire la presenza del Signore e tutto il suo amore per noi, ci riscalda il cuore e ci muove quasi naturalmente alla preghiera e alla celebrazione. Pietà, dunque, è sinonimo di autentico spirito religioso, di confidenza filiale con Dio, di quella capacità di pregarlo con amore e semplicità che è propria delle persone umili di cuore.

2. Se il dono della pietà ci fa crescere nella relazione e nella comunione con Dio e ci porta a vivere come suoi figli, nello stesso tempo ci aiuta a *riversare questo amore anche sugli altri e a riconoscerli come fratelli*. E allora sì che saremo mossi da sentimenti di pietà – non di pietismo! – nei confronti di chi ci sta accanto e di coloro che incontriamo ogni giorno. Perché dico non di pietismo? Perché alcuni pensano che avere pietà è chiudere gli occhi, fare una faccia da immaginetta, far finta di essere come un santo. In piemontese noi diciamo: fare la “mugna quacia”.

Questo non è il dono della pietà. Il dono della pietà significa essere davvero capaci di gioire con chi è nella gioia, di piangere con chi piange, di stare vicini a chi è solo o angosciato, di correggere chi è nell'errore, di consolare chi è afflitto, di accogliere e soccorrere chi è nel bisogno.

C'è un rapporto molto stretto fra il dono della pietà e la mitezza. Il dono della pietà che ci dà lo Spirito Santo ci fa miti, ci fa tranquilli, pazienti, in pace con Dio, al servizio degli altri con mitezza.

Cari amici, nella Lettera ai Romani l'apostolo Paolo afferma: «Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: “Abbà! Padre!”» (Rm 8,14-15).

Chiediamo al Signore che il dono del suo Spirito possa vincere il nostro timore, le nostre incertezze, anche il nostro spirito inquieto, impaziente, e possa renderci testimoni gioiosi di Dio e del suo amore, adorando il Signore in verità e anche nel servizio del prossimo con mitezza e col sorriso che sempre lo Spirito Santo ci dà nella gioia.

Che lo Spirito Santo dia a tutti noi questo dono di pietà.

Il Gruppo Liturgico

Non avere fretta

Solo Dio, si dice, ha creato il mondo in sette giorni

L'anno sociale – lavorativo – scolastico – sportivo – pastorale ha nuovamente ripreso la sua dinamica corsa dopo aver lasciato alle spalle l'estate (non estate) come una meteora fuggente, ma che tuttavia ha permesso, quasi nella totalità, di prendersi del tempo per rinfrancare forze fisiche e spirituali, per esplorare la natura, per dedicare tempo alla famiglia, a persone, hobby, servizi umanitari.

La ripresa ci immerge nuovamente nel consueto tempo ordinario del quale è intessuta tutta l'esistenza. E' il quotidiano che dà senso e significato alla vita, esso è peso d'oro come valore



umano; ma purtroppo *non sempre* si riesce, perché incapaci di gestire il consueto, per viverlo con signoria educativa: la *fretta* ci padroneggia. Spesse volte tra adulti, osservando le nuove generazioni, ci si lamenta per la scomparsa del senso del sacrificio e di tutto ciò che ad esso si accompagna.

Si vorrebbe arrivare ovunque il più rapidamente possibile, evitando i percorsi lunghi che ogni ambito dell'esistenza vuole. Penso ai giovani, al mondo dell'apprendistato, dello sportivo, del guadagno, dei percorsi della fede, quanta pazienza si richiede!

Il sole sorge nuovo ogni mattino e il giorno si snoda ora dopo ora, con infinite possibilità, come il fluire del tempo. Così l'autunno che ogni anno si ripropone con i suoi frutti e colori perché l'uomo ne sia il signore. A riguardo di ciò la comunità gandinese si sta affermando per i suoi tipici prodotti: ci auguriamo che il marchio di qualità qualifichi il tessuto sociale.

L'orizzonte, senza cadere nel pessimismo esagerato, è molto oscuro e tale resterà finché esso non sarà rischiarato dalla luce che proviene da Cristo Gesù. La parola insistente del Papa richiama, cristiani e non, ad assumere il Vangelo come strumento di lettura del mondo della cultura e criterio guida d'interpretazione del progetto di Dio, *oggi e qui*, per lasciarsi penetrare dalla Parola e camminare secondo lo Spirito, rinnovandosi ogni giorno nella situazione esistenziale in cui ci si trova. "Nulla è impossibile a Dio".

E' indispensabile tenere gli occhi aperti per scrutare i "*segni dei tempi*": oggi lo Spirito agisce con misteriosa evidenza, valorizzando i fermenti della storia per generare nuova vita. In questo processo evolutivo un posto d'onore lo ha la *donna* perché dotata di qualità umane per intuire i segni di questa vita, osservandoli secondo la sua propria vocazione di madre e custode della vita. Nelle opere di promozione umana e negli itinerari di evangelizzazione, a lei è richiesto di mantenere viva la coscienza dell'identità specifica del suo dono generativo, sviluppando un sano atteggiamento critico nella cultura imperante che tende a mortificare i valori umani della civiltà cristiana.

Auguro ad ogni donna, me compresa, di sentirsi parte attiva in questo meraviglioso processo evolutivo (che un po' spaventa) sotto la guida dello Spirito Santo. Con l'umiltà e la pazienza dei piccoli passi, compiuti insieme, accanto a Maria, la donna per eccellenza, che cammina con noi, la Vita nuova può divenire realtà.

"Ecco, faccio una cosa nuova. Proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?" (Is 42, 19).

Sr M. Emanuela Signori

Restauri al campanile di San Giuseppe

In data 11 settembre 2014 sono stati ufficialmente ultimati i lavori di restauro e manutenzione straordinaria della copertura del campanile della chiesa di S. Giuseppe.

Il progetto era stato autorizzato dalla Soprintendenza (prot. n°570/GP del 30.01.2014) e dal Comune (D.I.A. 24/14 del 21.02.2014 – prot. 1070).

Era da anni che la Parrocchia aveva programmato l'intervento ma solo di recente era stata presa la decisione di dar corso ai lavori per prevenire danni alla struttura stessa ma anche ai passanti.

L'appalto è stato affidato alla ditta Conizzoli Marco di Gandino e la realizzazione del ponteggio alla Tecnopont di Seriate.

La possibilità di vedere da vicino il manufatto ha permesso di acquisire elementi utili per l'intervento. A tetto scoperto è subito emerso che il legname, di cui peraltro si conosceva la criticità avendolo osservato dalla piccola finestrella presente sulla volta della cella campanaria, è apparso in uno stato ben peggiore rispetto a quanto appariva dall'interno del campanile. La stessa trave principale sulla quale convergevano le travi diagonali era completamente scavata dal tarlo. Anche la muratura terminale era precaria.

La scelta non poteva che essere radicale. E' stata recuperata una trave di rovere che, opportunamente lavorata, ha sostituito quella principale; per le travi secondarie si è ricorso al larice la cui durabilità nel tempo è ben diversa da quella dell'abete precedentemente utilizzato.

La difficoltà di accesso alla copertura per le manutenzioni future ha suggerito di adottare soluzioni pressoché definitive e tali da garantire durabilità e perfetta tenuta all'acqua; per tale motivo sono state messe in opera lastre di acciaio poste al di sopra dell'assito ma con l'accortezza di creare una sia pur contenuta intercapedine ventilata. Le lastre di acciaio sono state predisposte per ancorare i travetti reggi coppo. Grazie alla particolare soluzione adottata la copertura metallica non presenta alcuna foratura e l'eventuale rottura dei coppi, peraltro tutti ancorati, non potrà causare alcun deterioramento della struttura. La finitura della copertura è quella tradizionale dei coppi a canale.

Per la manutenzione del tetto, operando in sicurezza, è stato installato un dispositivo che si adegua alle prescrizioni vigenti in materia.

Prima di rimuovere il ponteggio si è proceduto alla pulizia della pietra mediante spazzolatura e lavaggio con acqua a getto controllato; si è altresì provveduto all'estirpo delle erbe infestanti presenti sul cornicione e tra i conci di pietra. Nella impossibilità di confermare per un periodo più lungo la presenza del ponteggio e a causa anche del tempo inclemente che ha accompagnato per l'intero periodo la campagna dei lavori, non è stato possibile intervenire con la pulitura a fondo, mediante microsabbatura e



impacchi, delle superfici di pietra grigia orobica della gronda e delle modanature intaccate da tenaci incrostazioni.

Altre operazioni hanno riguardato il trattamento delle parti metalliche raggiungibili dal ponteggio e la sistemazione della scossalina di piombo che protegge la mensola marcapiano della cella campanaria. Un ultimo intervento ha interessato la parziale ricorritura del tetto della sacrestia.

Il costo dell'intervento pari a 33.760,33, comprensivo di IVA, è stato sostenuto dalla Parrocchia con il supporto economico della Confraternita di S. Giuseppe, la quale aveva già contribuito nel 2012 alla messa in sicurezza dell'impianto elettrico della chiesa.

Certo, i lavori appena conclusi sono piccola cosa se relazionati agli interventi di cui il nostro patrimonio artistico avrebbe bisogno, tuttavia essi sono segno della passione e dell'amore delle Confraternite per le chiese a loro date in custodia.

Festa per i 60 anni della chiesa di Valpiana



Sono arrivati anche dalle steppe dell'Asia, domenica 17 agosto, gli auguri per i 60 anni della chiesa di S. Maria degli Angeli di Valpiana. In mattinata mons. Angelo Gelmi, vescovo ausiliare emerito di Cochabamba in Bolivia, ha concelebrato la messa con il parroco don Innocente Chiodi. Numerosi i fedeli che, dopo il rito celebrato nella chiesina, hanno partecipato alla processione fra i vicini pascoli. La piccola chiesa di Valpiana, ai piedi della Malga Lunga, fu eretta nei primi anni '50 su iniziativa dal parroco di Gandino mons. Giovanni Maconi, che intendeva favorire la partecipazione alla messa domenicale di malghesi e villeggianti, allora stimati in almeno 400-500 persone. Il progetto fu affidato a Carlo Montecamozzo (in quegli anni attivo per opere in Oratorio). Il cantiere di lavoro coinvolse centinaia di volontari della comunità, compresi gli Alpini che organizzarono specifiche gite di lavoro. Il 5 agosto 1951 fu posata la prima pietra, mentre nel 1952 il pittore gandinese Vincenzo Ghirardelli completò la grande pala d'altare, con la Madonna degli Angeli librata sui pascoli di Valpiana. Del 1957 è invece l'affresco esterno di Remigio Colombi. La cerimonia ufficiale di dedizione si svolse domenica 22 agosto 1954: mons. Maggi (già missionario e prigioniero in Cina) consacrò l'altare in una giornata di pioggia, avviata al mattino con il ritrovo di fedeli e autorità presso la Basilica e la salita a piedi. La strada carrabile arrivò infatti solo una ventina d'anni dopo, esattamente nel febbraio del 1973.

La festa anche quest'anno è stata accompagnata, al sabato sera, da botti fragorosi con i particolari cannoni al carburo e alcuni falò. Un particolare augurio è arrivato, grazie a Pro Loco e Geomusic, con il concerto pomeridiano del quartetto Hosoo Transmongolia. I canti tipici della Mongolia occidentale, più precisamente dei monti Altai, hanno ipnotizzato un folto pubblico, regalando suadenti armonie con violini e tastiera a testa di cavallo (lo strumento a corde tipico della Mongolia), il violino basso, l'oboe mongolo e altri strumenti a pizzico e a corde. In serata, nell'antico chiostro di S. Maria ad Ruviales in paese, il gruppo ha tenuto un'appaldata esibizione a chiusura della rassegna provinciale Andar per Musica.



La Chiesa è viva. Che abbia inizio un nuovo viaggio

Ed eccomi a guardare fuori dal finestrino, mentre il sole tramonta e tutto sfreccia alla velocità di trecento km/h. Alle spalle la città eterna, Roma. Nel cuore il desiderio di tornare tra qualche settimana. Ma ce la farò. I ragazzi stan bene, contenti. Qualcuno si chiede come è possibile girare per Roma con questi scalmanati? Beh, non ha tutti i torti. Roma è Roma.

Roma è bella, soprattutto la sera tardi e la mattina presto. Ma il problema di Roma non è il traffico nel quale perdere gli scalmanati, ma un senso di anonimato che la vela come una cupa cappa. Hanno ragione a chiedermi come faccio a portare a spasso una ventina di ragazzi, perché basta un niente per perderli in questa sorta di circuito dove nessuno parla e nessuno si conosce. Infatti occorre richiamarli per abbassare la voce, quasi per non disturbare chi sale sul metro e ti si siede accanto chiuso nei propri auricolari, ricurvo sul suo smartphone, o semplicemente con lo sguardo perso nel vuoto e fisso sul paesaggio che scorre mentre giunge a destinazione, pronto, come noi, a sfidare la ressa delle stazioni sempre affollate di una Roma che è alquanto originale e strana. E in quella folla trovi solo gente che va e che viene, che sbriga i propri affari e se ne va. Ma se stai bene attento trovi anche il poveraccio, quello che ti chiede l'elemosina, ma stai ancor più attento perché non puoi non essere attirato dal signore che al telefono, urlando in



mezzo a un immenso piazzale, insulta in modo pesante la compagna al di là del telefono. E non sai perché. Non sai se per motivi seri o se in quel momento qualche bicchiere di troppo gli ha creato una reazione inaspettata, ma purtroppo frequente.

E poi mentre ammiri il Pantheon, con le sue luci e la sua piazza ti trovi davanti una coppia che guida un uomo sulla sedia a rotelle che deve sorbirsi il litigio dei due e mentre l'uomo impreca contro la povera donna lacrimante per la figuraccia, quello sta a guardare e tace e io giro i tacchi e col mio gelato, raggelato, raduno i ragazzi e imbocchiamo i bellissimi vicoli romani.

Riesco a uscire dall'anonimato quando in piazza San Pietro all'udienza generale sembriamo tutti accomunati, infatti uno solo è il nome che lì risuona, quello di Papa Francesco, che nella sua catechesi ricorda a tutti che la Chiesa non è dei preti e dei vescovi, ma di tutti, e tutti ne facciamo parte. In quel momento chi lo ascoltava (perché a volte non si va in piazza per ascoltare il papa, ma solo per vederlo e scattare qualche foto) ha fatto partire un applauso, quasi a dire che la Chiesa c'è, è lì, è viva. Ma il papa continua e ci spiega che la Chiesa è madre, che come ogni madre ha cura dei suoi figli generati dalla Parola di Dio e dai sacramenti donati all'uomo dalla Chiesa e ci aiuta a capire che se la Chiesa è madre e la Chiesa siamo noi, ciò significa che noi ci generiamo gli uni gli altri a Dio nella comunione, nella comunità. In quel momento ho pensato alla mia comunità che tra poco riprende dopo l'estate il suo consueto cammino, con la catechesi, le riunioni, lo sport, la vita ordinaria.

Un senso di depressione mi è venuto addosso, perché mi sono chiesto che bisogno abbiamo di tutte queste riunioni se davvero siamo gli uni per gli altri madri che generano e hanno cura della fede propria e dei fratelli. Basterebbe aiutarci un po' di più a credere, a vivere l'eucaristia domenicale (penso soprattutto ai genitori che potrebbero aiutare di più i figli a stare con il Signore nella preghiera e nell'Eucaristia), ad essere uomini e donne capaci di liturgia, di carità, spendendo anche in casa qualche parolina che annunci Gesù Cristo e il suo Vangelo, che poi in fondo in fondo è quello che ci tiene uniti e ci permette di vivere la vita comunitaria felici, sereni, aiutandoci e sostenendoci a vicenda anche nei momenti più bui e difficili al contrario di chi, vagando nel buio della città, incontra solo indifferenza, la mia indifferenza e quella di chi come me vorrebbe fare qualcosa ma non sa cosa e allora risolve la questione dicendo: speriamo che qualcuno ci pensi e lo aiuti.

Noi che invece possiamo aiutarci, iniziamo un nuovo viaggio, un nuovo anno, con la forza di Cristo e del

Vangelo, con il desiderio di essere veramente Chiesa, madri e fratelli che fanno vivere Cristo nell'oggi. E mentre scrivo e penso, non so nemmeno a che punto siamo nel viaggio di ritorno. Siamo passati, sempre a trecento km/h dal sereno agli acquazzoni e poi a un cielo ancora sereno. La voglia di ripartire è un po' fiacca, quella di tornare a Roma è grande. Ma tra l'una e l'altra ci sta di mezzo la vita di tutti i giorni. E allora ripartiamo tutti, anche voi ragazzi con la scuola e la catechesi. E a tutti l'augurio di buon cammino per un nuovo anno insieme. Buon viaggio.

Scouts da Varese e Monza in Val Gandino

Fra fine luglio e inizio agosto due distinti Gruppi Scouts hanno scelto la Val Gandino per il proprio campo estivo. Si è trattato di due gruppi piuttosto numerosi (ciascuno formato da più di trenta fra ragazzi e giovani), che hanno sviluppato numerose attività nei centri abitati e sui monti. Un gruppo, proveniente da Varese, ha scelto come campo base la zona attorno alla Cascina Roerò, verso la Madonna d'Erba, in territorio di Casnigo. In questo caso si è rivelata preziosa la collaborazione del Gruppo Gedi. Un altro gruppo si è invece accampato attorno al Laghetto Corrado a Gandino.



Si tratta del "Monza 1", il primo nato a Monza, dopo la seconda guerra mondiale, con alcuni fondatori che facevano parte del gruppo delle Aquile Randagie. Il reparto è il gruppo di ragazzi all'interno del Monza 1 con età compresa tra i 12 e i 16 anni. Fondamentale all'interno del reparto è la divisione in squadriglie, dove sono i più grandi che, forti delle esperienze già vissute, sanno quali sono i lavori da svolgere e come sono da svolgere, aiutando i più piccoli ed inesperti: montare la tenda, la sopraelevata (struttura in legno per dormire in sicurezza al limitar del bosco), accendere il fuoco, cucinare, cimentarsi in tutte le attività proposte dai capi.

"Lo spirito che ci unisce tutti – spiegano gli Scouts monzesi in un messaggio di ringraziamento - è determinato dalla soddisfazione che il superamento di una difficoltà ti può lasciare, e in questo la pioggia insistente ci ha "aiutati": accendere sotto la pioggia un fuoco è cosa ancora più ardua, ma poi mangiarsi un piatto fumante ripaga ogni sforzo!". Una menzione doverosa per Antonio Bernardi di Cazzano S.Andrea, che ha aiutato i gruppi negli aspetti logistici e organizzativi.

Nella foto: Scouts del gruppo Monza 1 durante l'hike di quarto anno: i più grandi del reparto (insieme a due capi) hanno avuto una giornata di riflessione, prima di salutare le squadriglie a fine anno.

Notizie dal CDD



In queste foto vi mostro il momento dell'attività espressiva che facciamo qui al Centro il mercoledì mattina. Qui vedete Diego durante la realizzazione della sua cornice e nella seconda foto le cornici finite (nella seconda foto con Diego c'è la mia amica Mara).

Simone

Le foto dell'Estate 2014



**CHIERICHETTI
IN ORENGA**



ADOLESCENTI A ROMA



**ADOLESCENTI
AL MARE**



**FAMIGLIE
A CESENATICO**



Ciao Pino

Era sempre pronto a dare un mano, con semplicità e tanto cuore. La comunità di Gandino ha appreso attonita, attorno a mezzogiorno di mercoledì 17 settembre, la notizia dell'improvvisa scomparsa di Pino Cazzaro, 83 anni, impegnato nel volontariato. Con la sua inseparabile valigetta aveva appena messo a punto, con altri volontari, la trasferta a Diano Marina, in visita agli anziani cui organizzava il soggiorno marino. All'ora di pranzo, nel soggiorno di casa, è stato colpito da un'attacco cardiaco che non gli ha dato scampo.

Nativo di Rovigo, Pino Cazzaro ha condiviso una vita con la moglie Lucia Bombonato, prima a Villanova del Ghebbo (RO) dove risiedevano da ragazzi, poi a Gandino, dove giunsero nel 1957, sposandosi l'anno successivo. Nacquero tre figli, tutti morti in tenera età. Dopo aver lavorato da calzolaio, Pino fu assunto nelle manifatture locali. Con passione e quotidiana costanza si impegnava nelle attività sociali e ricreative del paese. Nel Consiglio della Pro Loco era particolarmente attivo per il tesseramento e la distribuzione delle varie comunicazioni, ma anche un pungolo positivo che metteva in primo piano la concretezza del fare, con il sorriso e la semplicità che derivavano da un animo generoso.

Seguiva in prima persona le attività del Punto d'Incontro per anziani, dove si recava ogni pomeriggio, ma anche quelle del Gruppo Alpini. A questo amico speciale le penne nere avevano riservato un riconoscimento nel 2002, nel 70° di fondazione. Con la moglie Lucia era custode della chiesa di San Giuseppe, posta a pochi passi dalla sua abitazione: collaborava con la Confraternita per gli allestimenti di festa ed era stato molto turbato, nel 2005, dal furto di alcuni arredi lignei della chiesa. Attento all'Oratorio e a mantenere i legami con parroci e curati di un tempo, Pino Cazzaro aveva gestito per molti anni un negozio di cartoleria davanti alle scuole elementari. Era il punto di riferimento per i ragazzi, ma anche per i filatelici di tutta la Val Gandino. I francobolli e il collezionismo in generale erano la sua grande passione ed era fra i soci più attivi del Gruppo Filatelico Val Gandino, con cui ha realizzato anche in epoca recente importanti esposizioni. La sua raccolta di cartoline antiche con i paesaggi della Val Gandino rappresenta un'incredibile patrimonio culturale che Pino ha sempre messo a disposizione di studiosi e pubblicazioni.

Venerdì 19 settembre sono stati in tanti, ai funerali, a dedicare a Pino un ultimo saluto, condensato nelle parole ricche di gratitudine del parroco don Innocente Chiodi e in quelle commosse di don Ettore Persico, cui Pino e la moglie furono particolarmente vicini negli anni a Gandino e anche negli anni successivi. *"E' stato - ha detto don Ettore - un uomo mite e buono, che ha fatto tanto bene"*. Ciao Pino.



Farmacie di turno

Settembre - Ottobre

dal 25.09 al 28.09	Colzate – De Gasperis Torre Boldone
dal 28.09 al 01.10	Gazzaniga
dal 01.10 al 04.10	Verzeni Albino
dal 04.10 al 07.10	Cene
dal 07.10 al 10.10	Vall'Alta
dal 10.10 al 13.10	Vertova – Aviatico
dal 13.10 al 16.10	Barbiera Nembro
dal 16.10 al 19.10	Casnigo – Corbelletta Torre Boldone
dal 19.10 al 22.10	Centrale Albino
dal 22.10 al 25.10	Fiorano al Serio
dal 25.10 al 28.10	Comenduno
dal 28.10 al 31.10	Gandino – Ranica

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

**Numero della Guardia Medica:
035.745363 - cell. 335.7238616**

Resta a Gandino lo Sportello Filatelico

Tanto tuonò che, per fortuna, non piovve. In un'estate segnata dal maltempo era arrivata come un fulmine a ciel sereno, lo scorso giugno, la notizia della soppressione dello Sportello Filatelico presso l'Ufficio Postale di Gandino, uno dei tre presenti in Bergamasca insieme a Bergamo città e Lovere. I collezionisti hanno invece potuto tirare a luglio un sospiro di sollievo e ufficiale è arrivata la conferma: lo Sportello Filatelico resta attivo.

Per comprendere la questione è necessario ritornare al 2012, quando Poste Italiane ha varato un piano di razionalizzazione della rete, che nella sua operatività prevedeva per quest'anno la cancellazione di sportelli filatelici periferici in tutta la Penisola. Un piano condivisibile negli obiettivi di taglio delle spese, meno nelle modalità, che poco tenevano conto della dislocazione e soprattutto degli introiti che l'afflusso di appassionati garantisce a Poste Italiane. Una sentenza del TAR del Lazio del 29 gennaio 2014 ha sancito l'illegittimità dei criteri adottati dalla società, soprattutto per quanto concerne il servizio postale, ribadendo che *“il fondamento delle scelte organizzative deve essere il pubblico servizio”*.

A metà luglio è arrivato il dietrofront, particolarmente atteso a Gandino, dove dal 1969 è attivo il Gruppo Filatelico Valgandino, oggi presieduto da Eugenio Mecca, cui si è aggiunto nel 1995 il Centro Culturale Postale, fondato da Flavio Caccia e Antonio Torri, recentemente scomparso.

Proprio la presenza di due circoli di appassionati ha offerto la leva decisiva alle responsabili degli uffici locale, provinciale e regionale che hanno segnalato l'incongruenza della soppressione. Il “piano B” di Poste Italiane ha infatti rimodulato i tagli, mantenendo gli sportelli filatelici laddove vi sia almeno un circolo attivo. Al tempo stesso, è stato rivisto il modello distributivo dei materiali filatelici, in relazione alla tipologia di sede ed allo specifico mercato esistente. *“Per noi è un grande sospiro di sollievo – sottolinea il presidente Mecca, che ha immediatamente firmato una circolare a tutti i soci – che indirettamente riconosce il nostro ruolo e la nostra storia. Gandino è un punto di riferimento importante per gli appassionati che collezionano francobolli e annulli postali. Lo sportello è stato aperto nel 2000 proprio per gli alti volumi sviluppati dai collezionisti della Val Gandino e della Val Seriana”*. Nel 1979 il Gruppo Filatelico Valgandino fu fautore di un primo annullo commemorativo, dedicato al 50° della morte del pittore Ponziano Loverini. Negli ultimi anni ne sono seguiti altri venti nei vari paesi della Valle, accompagnati da importanti mostre e attività didattiche molto apprezzate con gli alunni delle scuole. Il 30 novembre 2013 l'annullo commemorativo del centenario della morte dell'aviatore Giuseppe Nosari emesso a Gandino è stato abbinato all'emissione di un folder numerato andato letteralmente a ruba, con richieste anche dall'estero. *“È importante riaffermare il valore culturale del nostro hobby – aggiunge Mecca – senza perdere di vista risvolti economici che per Poste Italiane non possono essere ritenuti secondari”*. Ricordiamo che la sede del Gruppo Filatelico (Vicolo Rottigni, 28) è aperta ogni giovedì dalle 20.30 e il sabato dalle 16 alle 18. Per informazioni chiamare 347.1052941.



Laurea

Manuel Moro

107 auguri per la tua laurea in Design del Prodotto Industriale al Politecnico di Milano, da tutta la famiglia!



Laurea

Il 23 luglio presso il Politecnico di Milano **Mario Rudelli** si è brillantemente laureato con 110/110 in architettura e ingegneria edile discutendo la tesi: “Progetto di un sistema museale per l'arte contemporanea a Milano”. Al neo architetto congratulazioni e auguri da familiari e amici.

Suor Enrica, sono 105!

Sono arrivati nipoti, pronipoti e amici di vecchia data, per rinnovare un rito che ogni anno si ripete gioioso: suor Enrica Rottigni, al secolo Maria Luigia, ha tagliato lo scorso 9 settembre il traguardo dei 105 anni. Suor Enrica vive da alcuni anni nel Convento delle Orsoline in via Castello, dopo essere stata impegnata come insegnante di scuola materna, catechista e animatrice della liturgia. In Bergamasca è stata nelle comunità di Pognano, Albino, Arcene e Capizzone, ma ha vissuto anche a Roma, Torre Pedrera (FC), Viggiù (VA), Terracina (LT), Cusercoli (FC) e Civitella di Romagna (FC). Indiscussa decana della Val Gandino, suor Enrica è senza dubbio



in ottima posizione anche nelle classifiche della Bergamasca. Il record orobico di longevità spetta a Maria Angela Cortesi (Margiti), la “pescarina” di Riva di Solto che il 20 gennaio ha tagliato il traguardo dei 110 anni. Un “risultato” che l’ha portata nell’invidiabile “hit parade” europea, dove comanda Emma Morano residente a Verbania, in Piemonte. E’ una “ragazza del ‘99” e dallo scorso agosto risulta essere l’italiana più longeva di sempre. Auguri ragazze!

Nuovo sentiero per la Croce di Corno



Un nuovo percorso, verso una meta cara alla comunità di Gandino. C’è anche la riscoperta di un antico sentiero fra le novità della Festa alla Croce di Corno, svoltasi, con i favori del meteo, domenica 14 settembre. Grazie al lavoro di un piccolo gruppo di appassionati, che fa capo alla Consulta della frazione Cirano, una ventina di escursionisti si è ritrovata in piazzale Antonietti a Cirano, ed ha attraversato il sentiero, che propone suggestivi punti panoramici. “E’ un antico percorso - spiega Giancarlo Rottigni della Consulta - che merita di essere rivalutato. Si sale dal fontanile di Val d’Agro e, attraverso le creste della vallata, si raggiunge la Croce di Corno. Contiamo di ripristinare, d’accordo con CAI e Squadra Antincendio, anche altri tragitti”.

Particolarmente suggestiva (con gli auspici della luna) l’illuminazione notturna della Croce nella notte di vigilia, grazie ai volontari e al “guardiano” Lorenzo Rottigni. Alla fine della celebrazione il parroco don Innocente ha ricordato la necessità di intervenire per un consolidamento del manufatto, mentre Paolo Tomasini, a nome del Comune, ha ringraziato quanti si sono impegnati per rendere praticabile il nuovo percorso.

La Gandinese diventa AlbinoGandino: nuova era per il nostro calcio

Una fusione forse inevitabile per le necessità (economiche e organizzative) del calcio moderno, ma anche una pagina di storia che si chiude. Alla fine dell'estate 2014, dopo un settimo posto nel campionato di Eccellenza e 90 anni di storia, l'Us Gandinese (da qualche anno ASD Gandinese) è diventata AlbinoGandino. I colori rossoneri continueranno a caratterizzare le maglie della formazione allenata da Roberto Radici, che però disputerà le partite casalinghe sul sintetico del campo Falco di Albino, in virtù dell'accordo con il team locale guidato dal presidente Walter Gotti.

A Gandino, sul terreno del Comunale di via Agro, continueranno a giocare le squadre del settore giovanile, con l'aggiunta del Casnigo (seconda categoria) causa lavori che interessano lo stadio del paese vicino.

Certamente la necessità di reperire risorse adeguate ha giocato un ruolo decisivo per questa scelta e non c'è spazio per la facile nostalgia. Nell'organico della nuova squadra restano numerose le figure "storiche", a cominciare dal presidentissimo Tonino Bosio (che mantiene la carica di vice), continuando con mister Roberto Radici, l'accompagnatore Martino Franchina e il guardalinee Antonio Spampatti, mezza vita in porta e... l'altra metà in campo ad arbitrare.

L'Unione Sportiva Gandinese nacque ufficialmente nel 1923, anche se l'attività agonistica vera e propria pare essere databile al 1924. L'iniziativa è di alcuni appassionati che nel locale Sci Club Valgandino creano una particolare sezione "football". Nel dopoguerra i rossoneri erano allineati al via del campionato di II Divisione. Fra il 1950 ed il 1952 l'U.S. Gandinese conquista in due stagioni consecutive la Promozione, dove si distingue sino alle soglie degli anni '60, con un prestigioso terzo posto nel 1956/57. Negli anni '60 la squadra disputa campionati di prima e seconda categoria, mentre è datato 1970 il ritorno in Promozione dove resta sino al 1972. Da allora un'alternanza di risultati, con ahimè una puntata in terza categoria nei primi anni '80. L'avvento di Tonino Bosio alla fine degli anni '80 crea una struttura invidiabile con un settore giovanile di prim'ordine. In questi anni la squadra infila campionati d'avanguardia, tanto da salire nel 1994 al Campionato di Eccellenza. All'AlbinoGandino l'augurio di un futuro ricco di successi umani e sportivi.

Valgandino Vertical, vittoria brianzola per la quarta edizione

Circa 130 atleti hanno concluso domenica 21 settembre la quarta edizione della Valgandino Vertical, la non competitiva di sky running che segue la formula del chilometro verticale. Mille metri di dislivello positivo e un percorso di 5 km e 400 metri con partenza dalla piazza di Cirano e arrivo alla croce del Pizzo Formico, attraverso ghiaione basso (Edenasc), cappelletta della Guazza e sentiero 549 "Domenico ed Enrico". Ad avere la meglio su tutti il ventiduenne Francesco Puppi della Daini Carate Brianza, che per soli 7" non ha abbassato il record detenuto da Danilo Bosio. Puppi ha fermato il cronometro a 41'32" e si è lasciato alle spalle di 3'19" il casnighese Pietro Lanfranchi, vincitore nel 2013, che ha ottenuto un tempo di 44'51". Al terzo posto, a 3'35" dal vincitore, William Boffelli del Gruppo Sportivo Orobie. In campo femminile ha trionfato l'atleta del Gav Vertova Silvia Cuminetti (ventitreesima assoluta) che si è aggiudicata il primo posto con un tempo di 51'55". Alle sue spalle Nives Carobbio dei Runners Bergamo (53'45") e "l'assessore volante" Simona Imberti (vicesindaco a Casnigo) de La Recastello (1h01'40").



Nella foto Pietro Lanfranchi (a sinistra) si complimenta con il vincitore Francesco Puppi

Trofeo Val Gandino, Scalvinoni solo al traguardo

Una bella giornata di sport. Domenica 21 settembre si è svolta Gandino la prima edizione del Trofeo Val Gandino, gara nazionale di ciclismo su strada riservata alla categoria allievi. La manifestazione, organizzata dalla Ciclisti Valgandino, ha raccolto l'eredità trentennale di Peia che ha creato le basi per una vera e propria classica. Al via c'erano 97 corridori, che si sono dati battaglia percorrendo le strade della Val Seriana con due duri passaggi sulle rampe delle "rie da Pì" di Casnigo.

A vincere è stato Andrea Scalvinoni, giovanissimo portacolori dell'Uc Valle Camonica, che già in stagione aveva ottenuto buoni piazzamenti,

nonostante si tratti di un corridore del primo anno. La gara è stata combattuta e avvincente, con Pietro Mascalonzi (Sissio Team) nelle vesti di combattente, con due tentativi di fuga a Casnigo scioltisi in un gruppo d'élite di dieci corridori a meno di dieci chilometri dal traguardo di Piazza Vittorio Veneto. Scalvinoni ha piazzato l'allungo decisivo nella zona del Caminù, arrivando solitario sulla linea d'arrivo con 3" di vantaggio su Davide Baldaccini e Stefano Frigerio. Numeroso e caloroso il pubblico presente nei luoghi nevralgici del percorso e all'arrivo, segno di un interesse che lascia ben sperare per il futuro della manifestazione.



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI il 07.09.2014: *Moro Angelo Luigi* di Gianluigi e di Gualdi Elisabetta, nato a Bergamo, il 28.01.2014; *Caccia Giulia* di Luca e di Spampatti Silvia, nata a Piario, il 20.07.2014; *Caccia Giulia Loredana* di Fabio e di Ruggeri Sara, nata a Piario, il 12.02.2014; *Gamba Noah Giovanni Battista* di Andrea e di Savoldelli Monica, nato a Piario, il 24.06.2014.

MATRIMONI RELIGIOSI: *Pezzoli Ivan e Picinali Gabriella* il 06.09.2014.

FUNERALI IN PARROCCHIA: *Ferrari Lorenza* nata a Gandino il 02.07.1928, deceduta il 02.07.2014; *Forzenigo Angela* nata a Barzizza il 16.11.1922, deceduta il 25.07.2014; *Bonazzi Renato* nato a Gandino il 07.07.1933, deceduto il 28.07.2014; *Taramasso Pietrina* nata a Loano il 14.09.1911, deceduta il 02.08.2014; *Capoferri Angela Irene* nata a Costa Imagna il 05.02.1926, deceduta il 10.08.2014; *Testa Agnese* nata a Boltiere il 21.01.1918, deceduta il 10.08.2014; *Titta Annunciata (sr. M. Metilde)* nata a Premolo il 19.01.1915, deceduta il 12.08.2014; *Bonaciana Virginia (sr. M. Fabiana)* nata a Caprino Bergamasco il 30.10.1919, deceduta il 26.08.2014; *Franchina Luigi* nato a Gandino il 23.11.1926, deceduto il 31.08.2014.



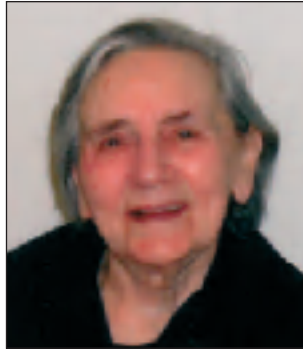
STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



BONAZZI RENATO
7-7-1933 27-7-2014
*L'onestà fu il suo ideale
il lavoro la sua vita
la famiglia il suo affetto*



FORZENIGO ANGELA
16-11-1922 25-7-2014



SPAMPATTI ERNESTO
38° ANNIVERSARIO



FRANCHINA LUIGI
23-11-1926 31-8-2014



PINO
Rovigo 20-12-1931
Gandino 17-09-2014
*Semplicemente... grazie a tutti
La moglie Lucia e i familiari*



ONGARO FEDERICO
1° ANNIVERSARIO



ONGARO GIUSEPPE
16° ANNIVERSARIO



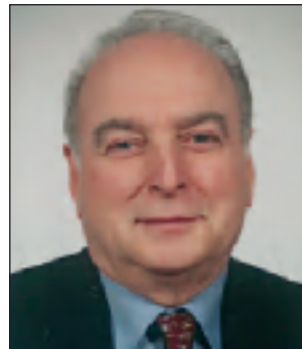
PICINALI ANGIOLA
29° ANNIVERSARIO



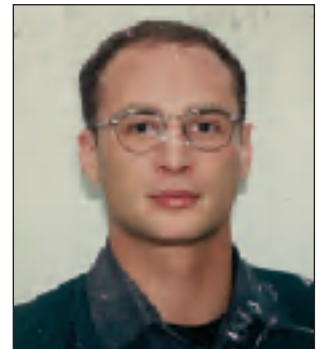
CATTANEO ROSA CATERINA
1° ANNIVERSARIO



MASINARI VINCENZO
41° ANNIVERSARIO



REPETTI dr. CARLO
1° ANNIVERSARIO



REPETTI CORRADO
17° ANNIVERSARIO



FRANCHINA ORSOLA
4° ANNIVERSARIO



FRANCHINA QUIRINO
5° ANNIVERSARIO



PUNTEL OLIVA
20° ANNIVERSARIO



FRANCHINA FRANCESCO
40° ANNIVERSARIO



ONGARO ALESSANDRO
2° ANNIVERSARIO



MOSCONI dr. GIUSEPPE
3° ANNIVERSARIO



ANDREANI GIUSEPPE
7° ANNIVERSARIO



SERVALLI PIETRO
9° ANNIVERSARIO



MANTOVANELLI MARIO
10° ANNIVERSARIO



ANDREOLETTI FELICITA
10° ANNIVERSARIO



NODARI ANDREA
18° ANNIVERSARIO



FIORI ANTONIO
20° ANNIVERSARIO



CANALI GIOVANNI
37° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

CL

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

Conizzoli Lorenzo

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

TEL.
333.5821660
349.6501488

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi,

la nostra festa di San Nicola è stata grande e bella: abbiamo rischiato anche quest'anno di non uscire, ma abbiamo cantato i Vespri dopo la Processione e così San Nicola è passato tra le nostre case grazie ai giovani portatori del trono che non si sono lasciati intimidire: tutto è andato bene; credo che San Nicola sia stato contento di come abbiamo vissuto la sua festa e guardi con un occhio particolare a chi soffre fisicamente, moralmente o ha bisogno di un aiuto speciale... ma guarda anche a chi vive in modo un po' superficiale la sua vita e la sua fede. La nostra preghiera è stata intensa e forte anche durante la



Novena. La Messa solenne è stata presieduta dal Vicario don Giuseppe Berardelli con i sacerdoti del Vicariato; erano presenti le autorità civili e la celebrazione è stata grandiosa grazie anche ai canti della nostra Corale che per l'occasione è aumentata, dando davvero una grande intensità a tutta la funzione.

Dopo la Processione e i Vespri presieduti dal Vicario Generale Mons. Davide Pelucchi abbiamo avuto la gioia di benedire i restauri dell'altare, della nicchia e delle 13 piccole tele riportanti episodi della vita di San Nicola: erano messe molto male ed annerite dal tempo; il loro restauro ci permette ora di rivedere tutto l'altare di San Nicola come lo hanno voluto i nostri avi (*sui numeri prossimi faremo vedere più in dettaglio ognuna di queste piccole e belle tele*). In autunno restaureremo anche l'altare della Madonna, con le 15 tele dei Misteri del Rosario perché serve un intervento molto urgente: nella lettera che vi ho mandato, vi ho spiegato i costi previsti, ma conosco la vostra generosità e so che insieme possiamo fare davvero piccoli grandi miracoli (*la Pala dietro l'altare, l'Altare Maggiore, la Caldaia Chiesa, le Facciate e il Tetto della Chiesa e del Campanile, le Campane, l'Altare di S. Lorenzo...*). Mons. Pelucchi si è fermato anche per la Messa serale, dedicata ai malati e le sue parole, ma soprattutto la sua presenza ci hanno reso felici; è stato molto contento di essere qui tra noi e rivedere tante persone conosciute e amiche.

Grazie di cuore, miei carissimi parrocchiani: essere qui con voi mi fa sentire accolto, seguito, ascoltato e se sono un bravo prete (*e cerco di esserlo*) lo devo davvero anche a tutte le vostre preghiere e attenzioni che avete verso di me. Dio vi benedica e con Lui la nostra cara Madonnina insieme al nostro San Nicola...

Un grande GRAZIE a tutti coloro che hanno lavorato molto prima, durante e dopo la Festa, sia in Chiesa per la Novena, la preparazione degli altari, delle Messe, dei fiori, sia in Oratorio per la "Barzizza in Festa": i miei Barzizzesi sanno fare molto bene ogni piccola cosa, ce la mettono proprio tutta e i risultati si vedono. GRAZIE...

Il vostro parroco

INIZIO CATECHISMO

Fogli Iscrizione: distribuzione Domenica 28 Settembre

Inizio: Sabato 4 Ottobre ore 15.30 in Chiesa poi in oratorio per l'incontro

Mandato ai Catechisti e Gruppi Parrocchiali: Domenica 12 Ottobre

LA NOSTRA CRONACA

San Lorenzo

Come ogni estate, Barzizza ha festeggiato San Lorenzo; era il 10 Agosto e finalmente abbiamo potuto godere di una bella giornata di sole. Per arrivare pronti alla festa abbiamo vissuto un Triduo che si è sviluppato sul cammino.

Venerdì sera abbiamo camminato dalla chiesa di San Nicola fino a quella di San Lorenzo fermandoci davanti alle belle Santelle raffiguranti i nostri Santi e davanti alla cappelletta della Madonna Addolorata; tornare a casa alla luce della

luna è stato davvero incantevole; Sabato il nostro cammino si è fermato qui in San Nicola, con la possibilità di Confessioni e la S.Messa serale seguita poi dalla bella "Cena sotto le stelle" in Piazza Duca d'Aosta dove tanti si sono ritrovati insieme per un pasto condiviso all'insegna dell'amicizia.

Domenica la Santa Messa in onore di san Lorenzo a cui hanno partecipato coloro che portano questo nome: un grazie di cuore a tutti voi e a chi ha aiutato a preparare la festa per il nostro co-patrono.



Assunta al Farno

Questa estate è stata molto pazzarella come tempo: infatti la mattina del 15 agosto pioveva a dirotto, poi a poco a poco il cielo si è liberato e ha lasciato spazio a un bellissimo sole tanto è vero che la Messa al Farno è stata celebrata in chiesina, riscaldati dal sole... ma subito dopo è tornata l'acqua (e che acqua!) che non ci ha permesso di fare la tradizionale e bella processione.

La Madonna non è uscita di chiesa: perché? I nostri nonni avrebbero detto che c'è qualcosa in noi che non va e allora Lei non vuole uscire, ma desidera che noi sistemiamo la nostra anima (*la stessa cosa era successa con San Nicola lo scorso anno: non abbiamo fatto la processione... questo vale anche per San Nicola?*).

Abbiamo passato la serata nella chiesetta recitando il Rosario e ringraziando la Madonnina. Eravamo un po' pochini quella sera: il tempo e il freddo non hanno permesso a molti di uscire... la Madonna però ci aspettava: il sole che ci aveva regalato al pomeriggio è stata una sua grazia, ma noi non abbiamo saputo corrispondere adeguatamente...



San Nicola 2014 e “Barzizza in Festa”

Dopo tanta, tantissima acqua che ci ha accompagnato per tutta l'estate, la nostra “Barzizza in Festa” è iniziata con la grazia del bel tempo Venerdì 29 Agosto in Oratorio dove si svolge dal 2010 con piatti tipici, piatti tradizionali, pizze speciali per ogni serata e il nuovo bar allestito all'esterno. È partita all'insegna dell'amicizia, della cordialità, del sorriso e con la volontà di accogliere nel migliore dei modi tutti coloro che arrivavano. Un grande grazie va a tutti coloro che hanno lavorato, a coloro che hanno montato e smontato il tutto coordinati dal nostro capomastro Renzo. Un grazie va anche a tutti voi che siete venuti alla nostra festa.

La Novena invece è iniziata come da tradizione Domenica 31 con questo tema: “Le devozioni di S.Nicola” sviluppato da don Maurizio e da Padre Francesco. I bambini ogni sera coloravano un disegno preparato da Suor Cristina, che ringraziamo per questo suo modo di essere così vicino a noi.

Alla “Barzizza in Festa” tantissimi hanno lavorato alla grande, cercando di seguire le indicazioni date; la cucina è stata come sempre ottima, il Self-Service con la nuova postazione, il Bar nella sua nuova location esterna, le pizze, le frittelle; un grazie a tutti i nostri bambini che riuscivano a ripulire i tavoli dai vassoi e bottiglie velocemente; bellissimo lo

spettacolo pirotecnico e tutte le iniziative che hanno animato le serate: le carte, la musica, i mandolini, il gonfiabile, l'intrattenimento con i palloncini e i giochi di Valentina, la Messa e il pranzo per le Comunità; grazie anche a chi ha costruito l'arco e messo le sandaline: sono tutte cose importanti che dicono il nostro desiderio di fare festa per San Nicola...

Tutto ora è finito: si entra nell'autunno, le giornate già si sono accorciate e un po' di tristezza rischia di fare breccia nel nostro cuore, ma sta per iniziare un nuovo anno ricco di iniziative e proposte. Sta a noi cercare di non lasciarci vincere dalla malavoglia, ma dobbiamo lasciarci coinvolgere e partecipare a ciò che sarà proposto, magari dando anche il nostro personale contributo: VI ASPETTIAMO...



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

Calendario Parrocchiale

SETTEMBRE

- Sab. 27 Famiglie in Week-End al Lago
 Dom. 28 Distribuzione Foglio Iscrizione Catechesi
 Mar. 30 Incontro Consiglio Pastorale Vicariale
 e Consiglio Presbiterale

OTTOBRE

- Giov. 2 Ore 16: Gruppo Preghiera Padre Pio
 Ven. 3 1° Venerdì del Mese: Comunione malati
 Ore 17.00: Esposizione e Adorazione Eucaristica
 Sab. 4 Ore 15.30: 1° Incontro di Catechismo
 Ore 17.15: Fondazione di Preghiera
 Lun. 6 Consiglio Pastorale Parrocchiale e d'Oratorio
 Merc. 8 **Ore 18: Messa e presentazione adolescenti**
Pizza in piazza e revival CRE
 Sab. 11 Confessione ragazzi catechismo
 Dom. 12 Ore 9.30: Incontro Chierichetti
Ore 10.30: S.Messa con Mandato ai Catechisti e Operatori Pastoralisti
Ringraziamento al nostro Cisco
 Merc. 15 Incontro adolescenti
 Dom. 19 **Giornata Missionaria Mondiale**
Presentazione confessandi
 Sab. 25 Cena Famiglie: (*cotechino, patatine fritte, formagella e dolce*); segue tombolata missionaria
 Dom. 26 **Giornata Missionaria Parrocchiale**
Presentazione Comunicandi
 Pomeriggio: castagnata in Oratorio
 Lun. 27 Incontro Catechisti Vicariale a Casnigo

NOVEMBRE

- Sab. 1 **TUTTI I SANTI**
Presentazione Cresimandi
 S. Messe Ore 10.30 e 18.00
 Ore 15: Vespri e processione al Cimitero
 Serata giovani in Oratorio
 Dom. 2 **COMMEMORAZIONE DEFUNTI**
Present. Chierichetti e Bambini 1ª Elem.
 S. Messe Ore 8.30 - 10.30 - 18.00
 Lun. 3 Incontro Catechisti
 Mar. 4 **Settimana Vicariale Carità**
 Ore 20.30: S. Messa a Leffe in S. Martino
 Mer. 5 Incontro Adolescenti
 Gio. 6 **Settimana Vicariale Carità**
 Ore 16.00: Gruppo Preghiera Padre Pio
 Ore 20.30: Incontro Oratorio di Cazzano
 Ven. 7 1° Venerdì del mese: Comunione malati
 Ore 17.00: Esposizione e Adorazione Eucaristica
 Sab. 8 Raccolta di San Martino
 Ore 17.15: Fondazione di Preghiera
 Dom. 9 **Giornata Parrocchiale Carità**
Festa degli Agricoltori:
 Messa e Pranzo in Oratorio

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



50° Anniversario
Carobbio Emilio e Carrara Elvira
 Sabato 23 Agosto



50° Anniversario
Castelli Guido e Servalli Carla
 Domenica 24 Agosto

Offerte per restauri chiesa

Buste per Restauro Altari
 (tornate buste per ora n° 83)
 € 16.581,00

Offerte per Cristiani Iraq € 406,63

Matrimonio

Suardi Luigi e Gastaldello Marta
 sposati il 6 Settembre 2014

I NOSTRI DEFUNTI



CAMPANA PASQUA
n. 29-10-1947
m. 2-7-2014



COLOMBI LEONARDO
6° ANNIVERSARIO



SUARDI ROSILIO
8° ANNIVERSARIO



PASINI ANDREA
9° ANNIVERSARIO

*“Cara mamma,
nessuno immagina
cosa può significare
la mancanza
del tuo vero amore...”*



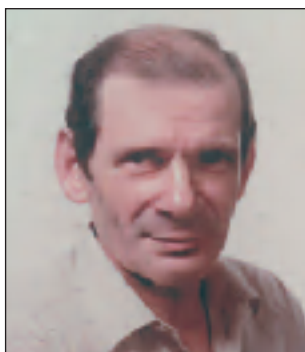
PICINALI GIACOMO
9° ANNIVERSARIO



CASTELLI ALESSANDRO
11° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA MARIO
13° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCO
13° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIUSEPPE
3° ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELA
15° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri
SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Saluto iniziale

Dio ti doni
dopo ogni tempesta un arcobaleno,
per ogni lacrima un sorriso,
per ogni preoccupazione una visione,
per ogni difficoltà un aiuto.
Per ogni problema che la vita ti manda
un amico per dividerlo,
per ogni sospiro un bel canto
ed una risposta ad ogni preghiera.

(Antica benedizione irlandese)

Tolgo questo articolo da una rivista degli Alpini

Niente di nuovo, però...

“Il mondo si divide tra persone che fanno e persone che ne prendono il merito. Cerca, se puoi, di appartenere al primo gruppo. C'è molta meno concorrenza”. Sana e bella ironia.

Un estratto di lettera di un padre al figlio in politica. Siamo nei primi anni del 1900, ma certe “banalità dell'esistere”, non hanno età. Sono sempre fresche, valide, attuali.

Non fa penosa tenerezza (ma anche, un po', incavolare), vedere quanta gente che, non solo non si sporca le mani e non suda, spudoratamente e con “muso bronzeo” se ne prende il merito?

Sappiamo bene quanto sia forte il richiamo infantile a sgomitare e mettersi in prima fila... lo sappiamo bene, tutti. Cosa non si fa per... Ma tutto ciò non è OBBLIGATORIO assecondarlo.

La nostra “ALPINITA”, con delicatezza ci bisbiglia che forse può essere più bello, più vero... non cercare di apparire bensì di cercare di essere, di fare qualcosa che sappia di umano (per me e per tutti quelli che con me condividono l'esperienza del vivere).

A proposito: “non chiunque mi dice “Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (Mt 7, 21). Ci si mette anche Lui! E' una provocazione!

Chiudo dicendo: ci diciamo queste cose per farci belli? Sarebbe ridicolo! Saremmo ridicoli! Ce lo diciamo come simpatica pacca sulle spalle per puntare insieme al bello”.

ALPINO ARMANDO cappellano

N.B. -Chi ha orecchi per intendere, intenda!

Ringrazio di cuore il cappellano degli Alpini

Don Pierino

Parrocchia e unità

All'inizio di un nuovo anno pastorale 2014-2015 mi sembrano molto opportune ed attuali per la comunità le parole chiare e significative di Papa Francesco di mercoledì 27 giugno.



Meditiamole seriamente:

“L'esperienza ci dice che sono tanti i peccati contro l'unità. E non pensiamo solo agli scismi, pensiamo a mancanze molto comuni nelle nostre comunità, a peccati “parrocchiali”, a quei peccati nelle parrocchie. A volte, infatti, le nostre parrocchie, chiamate ad essere luoghi di condivisione e di comunione, sono tristemente segnate da invidie, gelosie, antipatie... E le chiacchiere sono alla portata di tutti. Quanto si chiacchiera nelle parrocchie. Questo non è buono. Ad esempio quando uno viene eletto presidente di quella associazione, si chiacchiera contro di lui. E se quell'altra viene eletta presidente della catechesi, le altre chiacchierano contro di lei. Ma, questa non è la Chiesa. Questo è umano, sì, ma non è cristiano! Questo succede quando puntiamo ai primi posti; quando mettiamo al centro noi stessi, con le nostre ambizioni personali e i nostri modi di vedere le cose, e giudichiamo gli altri; quando guardiamo ai difetti dei fratelli invece che alle loro doti; quando diamo più peso a quello che ci divide, invece che a quello che ci accomuna...”

Una volta, nell'altra diocesi che avevo prima, ho sentito un commento interessante e bello. Si parlava di un'anziana che per tutta la vita aveva lavorato in parrocchia, e una persona che la conosceva bene, ha detto: “Questa donna non ha mai parlato, mai ha chiacchierato, sempre era un sorriso”. Una donna così può essere canonizzata domani! Questo è un bell'esempio. E se guardiamo alla storia della Chiesa, quante divisioni fra noi cristiani. Anche adesso siamo divisi!”

16 agosto: Festa di San Rocco

La festa ci ha aiutato ad approfondire
la figura di San Rocco:

- come pellegrino di santità nella Chiesa
- come pellegrino di Cristo e della fede nella Chiesa
- come pellegrino di misericordia

*Nella foto,
il folto gruppo degli amici di San Rocco*



SCUOLA DELL'INFANZIA

Settembre: Mese dell'accoglienza

Primo settembre, per le vie del paese di Cazzano S. Andrea c'è un certo movimento... tutti vanno nella stessa direzione... ma certo la scuola dell'infanzia ha riaperto le porte!

Questo è il periodo dell'ACCOGLIENZA, particolare e molto delicato perché gli orsetti e i coniglietti devono riprendere le abitudini della vita a scuola e i pulcini hanno bisogno di conoscere, con calma e serenità le maestre, i nuovi amici e l'ambiente. Perché tutto si svolga in modo tranquillo, i bambini sono stati accolti gradatamente e in momenti diversi: i primi due giorni solo i nuovi iscritti e con orario ridotto, dal terzo giorno tutti. In questo modo si è favorito un distacco più disteso. Durante questo delicato periodo vengono svolte attività di gioco e manipolative, mirate alla conoscenza dei nomi, all'esplorazione degli ambienti, alla scoperta delle regole e routine presenti nella scuola materna, rispettando i tempi e le necessità dei bambini. Ad aiutarci in tutto ciò ci è giunta a sorpresa la visita del pupazzo "Leoncino" che resterà con noi per farci giocare e soprattutto per consolare, con un morbido abbraccio, coloro che soffrono un po' per la mancanza di casa.

Oltre ai piccoli bisogna pensare anche ai genitori, anche loro hanno bisogno di essere rincuorati e aiutati a vivere al meglio e senza ansie questo primo distacco dai loro figli. Per fare ciò abbiamo appeso all'ingresso qualche consiglio utile per affrontare questi giorni. Il primo è **avere fiducia**, Se il genitore è tranquillo e convinto a lasciare il proprio bambino, quest'ultimo percepisce serenità. Il bambino che piange se vede che la mamma lo saluta e non torna indietro, acquista sicurezza perché sa che i suoi genitori gli vogliono bene e non farebbero mai niente che possa danneggiarlo.

Quindi... forza e coraggio genitori!!! La scuola dell'infanzia è un'esperienza positiva per i vostri piccoli perché li aiuta a crescere in tutti i campi: relazionale, affettivo e cognitivo.

*I bambini e le insegnanti
della Scuola dell'Infanzia di Cazzano Sant'Andrea*



Battesimi

Papa Francesco così si esprimeva: "Sono libero, sono figlio...
Mi ama il Padre e io amo il Padre!
Nessuno ci può rubare questa carta di identità.
Mi chiamo così: figlio di Dio! Bella carta di identità!
Sono libero figlio di Dio".

Il 3 di agosto hanno ricevuto il Battesimo:
Casari Mattia, figlio di Efrem e di Mara Nosari
Carrara Alessandro, figlio di Stefano e di Monica Moretti



Mattia



Alessandro

NUOVO ORATORIO

Siamo in dirittura d'arrivo



Matrimonio

Il 6 settembre si sono uniti in matrimonio, davanti a Dio e alla Chiesa i signori

MAFFEIS MICHELE e BONICCHIO DALILA.

“Signore, dacci, oggi, il nostro amore quotidiano, fresco e buono come il pane.”

Settenario Madonna del Santo Rosario

Da lunedì 6 a giovedì 9 Ottobre 2014

Ore 20.00 Preghiera Mariana animata dalle classi della catechesi e Santa Messa

Venerdì 10 ottobre

Ore 20.00 Confessioni comunitarie per adulti e giovani (presenti diversi sacerdoti)

Sabato 11 ottobre

Dalle ore 16 alle 18 confessioni

Ore 18.00 Santa Messa presieduta da don Mauro Bassanelli, parroco di Fino del Monte con predica e benedizione. La Santa Messa sarà animata dal coro polifonico “Jubilate” di Pontenica

Domenica 12 ottobre 2014 Solennità della Madonna del Santo Rosario

Ore 8 - 18 Sante Messe

Ore 10.30 Santa Messa Solenne presieduta dal canonico Mons. Daniele Rota.

Ore 15.00 Vespri solenni presieduti dal Vescovo Lino Belotti e processione con il simulacro della Madonna del Santo Rosario

Presteranno il prezioso servizio la corale parrocchiale “Sant’Andrea” e il premiato corpo musicale di Casnigo.

(La processione passerà per via Conte Greppi, Via Dante, Via Papa Giovanni XXIII con sosta per la Benedizione, Via Tacchini, via A. Moro).

*Madonna del Santo Rosario
proteggi sempre la nostra comunità*

I NOSTRI MORTI

“Il ricordo delle persone che ci sono state care vivrà per sempre nei nostri cuori.”



SCOLARI VINCENZO
di anni 83



BERTOCCHI DANTE
di anni 75



MOSCONI STEFANO
(Nino)
di anni 86



MOMESSO BRUNO
di anni 73



CARUSO MARIO
3° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Evangelizzare celebrando

Ricominceremo nei prossimi giorni l'anno pastorale, un tempo nel quale saremo semplicemente invitati ad essere cristiani che vivono la vita alla luce della fede professata. Tutto qui? Sì, anche se dietro queste poche parole c'è la vita di fede di tante persone, con le sue gioie e le sue fatiche, i buoni propositi e le tante contraddizioni. C'è bisogno, ora più che mai, di cristiani che non si arrendono, di cristiani che tornano continuamente alla fonte della fede, Gesù Cristo, e da Lui e con Lui si lasciano educare alla vita nuova e buona del Vangelo. Occorre pertanto affinare costantemente la capacità di accogliere e portare Dio nella nostra e nelle altrui vite.



Infatti, dopo l'esortazione dello scorso anno che c'impegnava ad essere *"uomini e donne capaci di Vangelo"*, anche nei prossimi mesi dovremo investire molto su un'altra capacità che avrà l'obiettivo di farci crescere come *"uomini e donne capaci di Eucaristia"*. Questo è il titolo ed il tema della lettera indirizzata in questi giorni dal nostro vescovo alle comunità parrocchiali e a tutti i suoi membri.

Ancora qualche parola a tale riguardo non per esaurirne il tema ma solamente per accennarlo. Innanzi tutto va sottolineato come la presente proposta è diretto sviluppo e la continuazione naturale del lavoro svolto nel passato anno. Essere capaci di Vangelo, il tema della Parola, non è altro né secon-



dario a quello eucaristico o dei sacramenti. Parola e sacramenti non sono vie alla santificazione separabili e alternative, ma luoghi in cui Dio fa crescere l'incontro e la familiarità con l'uomo credente.

Lo stesso papa Francesco, nella sua Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* invita tutti i cristiani a prendere sul serio il compito di evangelizzare la Chiesa (quindi noi stessi, in primis) e il mondo, recuperando e approfondendo l'ascolto, la conoscenza e l'annuncio della Parola di Dio. Sviluppando la sua riflessione il Papa specifica l'intimo legame tra Parola e sacramenti, in particolare l'Eucarestia, con queste significative parole: *"La Parola di Dio ascoltata e celebrata, soprattutto nell'Eucaristia, alimenta e rafforza interiormente i cristiani e li rende capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana. Abbiamo ormai superato quella vecchia contrapposizione tra Parola e Sacramento. La Parola proclamata, viva ed efficace, prepara la recezione del Sacramento, e nel Sacramento tale Parola raggiunge la sua massima efficacia"* (EG n.174).

Il lavoro che ci sta davanti sarà continuare sulla strada avviata nel precedente anno, valorizzando ancor più i momenti di ascolto e preghiera della e con la Parola (pensiamo, per esempio, all'utilità dei gruppi di ascolto della Parola recentemente avviati durante le Missioni al popolo) aprendoci al tempo stesso e con maggiore generosità a tutti quei momenti e situazioni che rendono l'ascolto veramente efficace nella vita comunitaria ed in quella individuale. Le parole sopra citate ci hanno esplicitamente ricordato che uno di questi momenti, il più alto, è proprio l'Eucarestia. Lavoriamo tutti sul nostro modo di celebrare l'eucarestia, liberandolo dalla banalità, da esteriorità vuote se non addirittura pagane e soprattutto da quell'individualismo con cui spesso celebriamo e chiude o riduce l'Eucarestia a ciò che avviene all'interno del perimetro della chiesa, limitando e soffocando la natura missionaria della Messa. Buon anno pastorale a tutti; a coloro, e sono tanti, che già vivono attivamente l'essere comunità e quanti, per scelta o forse no, ancora non hanno trovato il coraggio o lo stimolo necessari per "abbandonare la periferia" per essere a tutti gli effetti Chiesa in cammino.

Don Corrado

Appuntamenti

Domenica 28 settembre

ore 10,30 S. Messa al santuario. Al termine della celebrazione, seguirà la processione con la statua della **Madonna del Santo Rosario**, portata dalle donne, nella chiesa parrocchiale dove rimarrà esposta per il mese missionario, sino alla terza domenica di Ottobre

Venerdì 3 Ottobre

ore 20,30 S. Messa in oratorio. In questa celebrazione affideremo al Signore il nuovo anno scolastico con la benedizione di zainetti e cartelle; al termine, iscrizione per l'anno catechistico 2014/2015

Sabato 11 Ottobre

Ritrovo per tutti i gruppi di catechesi

Domenica 12 Ottobre

Celebrazione parrocchiale della memoria liturgica di San Giovanni XXIII, patrono del nostro oratorio. Inizio nuovo anno Catechistico con la S. Messa delle ore 10,30; a seguire pranzo in oratorio per tutti i ragazzi, animazione e giochi nel pomeriggio

Giovedì 16 Ottobre

ore 20.30 in oratorio incontro per gruppo adolescenti

Domenica 19 Ottobre: "Giornata Mondiale Missionaria".

Le S. Messe saranno animate da Elisabetta Pilucchi, missionaria saveriana a Bangkok (Thailandia); le offerte raccolte saranno interamente devolute alle Missioni

Angolo della generosità

Offerta pro Parrocchia
€ 200

Offerta pro Parrocchia
€ 60

Offerta Pro Santuario
€ 50

Pesca di Beneficenza
€ 1.690,50

Mercatino C.R.E.
€ 256

Portatori Trono San Giacomo
€ 600

Offerta pro Oratorio
€ 200

Offerta pro Parrocchia
€ 50

Offerta pro Parrocchia
€ 100

Offerta pro Oratorio
€ 50

Immagini d'estate...

Ricordando l'estate appena trascorsa, colgo l'occasione per ringraziare tutti voi che avete partecipato alle diverse attività parrocchiali e soprattutto a quanti, nelle diverse attività di volontariato, hanno regalato alla comunità parrocchiale parte delle loro vacanze.



S. Messa in onore della "Madonna de l'useli" e festa degli alpini



Vacanza elementari e medie in Zambla



Gruppo volontari Ciranfest 2014



S. Messa in onore della B.V. venerata nella cappella di Val d'Agro



Mare giovane



Campeggio gruppo Adolescenti al Lago di Garda

la Val Gandino

Anno CI - N° 8 SETTEMBRE 2014

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT22Q033365316000000009530

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

C'era una volta...



Le Figlie di Maria di Cirano nel 1949

Pubblichiamo una foto del 1949, scattata al Convento delle Suore Orsoline di via Castello in occasione del ritiro spirituale delle Figlie di Maria di Cirano, quando curato della chiesa di San Giacomo (non ancora parrocchiale) era don Giuseppe Pellegrini.

Accovacciate da sinistra: Nodari Lucia, Colombi Caterina, Caccia Croce, Castelli Elisabetta, Colombi Giovanna, Maccari Pierina e Nodari Giuseppina.

Seconda fila da sinistra: Nodari Margherita, Castelli Angela, Moro Margherita, Nodari Giovanna, Franzi Angela, Colombi Rosa, Nodari Antonietta, Colombi Annunciata, Colombi Mariapia, Maccari Andreina, Maccari Elisabetta.

Terza fila da sinistra: Ongaro Margherita, Colombi Elisa, Nodari Letizia, Servalli Alessandra, Ongaro Veronica, Colombi Angela, Ongaro Maria, Colombi Piera, Della Torre Rosa, Colombi Cristina, Colombi Catina.

Quarta fila da sinistra: Nosari Rosa, Maccari Camilla, Colombi Maria, Maccari Rachele, Rottigni Elena, Campana Marialena, Della Torre Giuseppina, De Bernardi Angela, Caccia Maria, Maccari Lucia, Moro Maria, Maccari Caterina, Moro Angela.

Quinta fila da sinistra: Rottigni Fiorinda, Nodari Virginia, Torri Chiara, Pellegrini Giuditta, Colombi Andreina, Caccia Antonietta, Della Torre Antonietta, Nodari Amabile, Colombi Caterina, Caccia Beatrice, Nodari Maria, Nodari Sara (coperta).

Ringraziamo Fernando Botta per la preziosa collaborazione